

ANPAS CAMPANIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICHE ASSISTENZE
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

RENDICONTAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA

2025

ANPAS CAMPANIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICHE ASSISTENZE
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

BILANCIO SOCIALE 2025

Questo bilancio sociale è stato redatto dal gruppo di lavoro del Comitato Regionale Anpas Campania.

Le fotografie contenute nel documento sono dell'archivio Anpas Campania, dell'archivio Anpas Nazionale, dei volontari comunicatori Anpas.

I dati riportati in questo documento sono estrapolati ed elaborati dalla piattaforma BAD, sottolineando quindi l'importanza di aggiornare annualmente i dati delle Pubbliche Assistenze.

Si ringraziano per le immagini le Pubbliche Assistenze Campane.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE
Comitato Regionale Campania
C.so Umberto I, 119
83100, Avellino
Tel. (+39) 0825 558995
Fax (+39) 0825 558995
www.anpascampania.org

facebook.com/comitatoregionalecampania

INDICE

BILANCIO SOCIALE 2025 1

1. METODOLOGIA 5
   - 1.1 nota metodologica 7
   - 1.2 lettera ai portatori di interesse 8

2. INFORMAZIONI GENERALI 10
   - 2.1 configurazione giuridica, fiscale e riconoscimenti 12
   - 2.2 la carta d'identità di Anpas 12
   - 2.3 principi e valori del movimento 13
   - 2.4 la visione di Anpas 15
   - 2.5 le finalità di Anpas 16
   - 2.6 la storia 17
   - 2.7 le attività statutarie 19
   - 2.8 collegamenti con altri enti del terzo settore 20

3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE 22
   - 3.1 la base sociale 24
   - 3.2 organigramma e funzioni degli organi sociali 30
   - 3.3 i portatori di interesse 33

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 34
   - 4.1 tipologia, consistenza e composizione del personale 36
   - 4.2 altre informazioni 38

5. ATTIVITÀ 41
   - 5.1 prestazioni sanitarie 42
   - 5.2 promozione delle attività di interesse generale 42
   - 5.3 attività in favore degli enti del terzo settore 45
   - 5.4 protezione civile 47
   - 5.5 servizio civile 50

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 52
   - 6.1 stato patrimoniale, rendiconto gestionale 54
   - 6.2 provenienza delle risorse economiche 55
   - 6.3 donazioni e liberalità 55

7. ALTRE INFORMAZIONI 56
   - 7.1 incontri degli organi sociali 58
   - 7.2 altre informazioni non finanziarie 60

8. RELAZIONE REVISORE LEGALE 62

RENDICONTAZIONE ECONOMICA 2025 70



ANPAS CAMPANIA

1.1 Nota metodologica
1.2 Lettera ai portatori di interesse

1. METODOLOGIA
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
5. ATTIVITÀ
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
7. ALTRE INFORMAZIONI
8. RELAZIONE REVISORE LEGALE



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale di Anpas Campania, ben oltre l'obbligo di redazione imposto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore agli enti con rendite o ricavi superiori ad un milione di euro, rappresenta ormai uno dei principali strumenti di comunicazione, trasparenza, rendicontazione e informazione utilizzato dall'Associazione verso i diversi portatori di interesse. Il documento è integralmente redatto a cura dello staff di Anpas Campania in stretto raccordo con gli organi sociali. Il documento è in continua fase di evoluzione rappresentando una continua e costante evoluzione sia in termini di processo che di contenuti.

Lo sforzo degli attori coinvolti nella sua redazione è quello di individuare nuovi e più adeguati indicatori capaci di meglio rappresentare l'attività dell'organizzazione, i risultati conseguiti e l'impatto delle diverse attività sui molteplici portatori di interesse e il territorio di riferimento, incrementando al contempo, ove possibile, le informazioni ivi contenute sia a livello qualitativo che quantitativo.

Il documento è redatto nel rispetto delle "**Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore**" di cui al *Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 (Gazzetta ufficiale N.186 del 9 agosto 2019).*

La struttura prevede l'articolazione del documento in otto capitoli preceduti dal messaggio del Presidente Regionale ai portatori di interesse. Allo spazio dedicato alla metodologia adottata (**Capitolo 1**), seguono le informazioni generali (**Capitolo 2**), la struttura, il governo e l'amministrazione (**Capitolo 3**), le persone che operano per l'ente (**Capitolo 4**). I capitoli da due a quattro forniscono nel loro insieme un quadro puntuale dell'identità dell'associazione, dei valori e delle finalità perseguite, della sua natura e organizzazione, anche attraverso un percorso storico che evidenzia i momenti più significativi di Anpas Campania dalla sua fondazione ad oggi. Nel **Capitolo 5**, cuore del documento, sono illustrate le attività svolte, suddivise per settori e funzioni. Il **Capitolo 6** fornisce una sintesi della situazione economica e finanziaria, con particolare attenzione alla provenienza delle risorse economiche (pubbliche o private). Sono invece contenute nel **Capitolo 7** le "Altre informazioni", ovvero gli incontri degli organi sociali e altre informazioni di carattere non finanziario. Completa il documento il **Capitolo 8** sull'attività di monitoraggio dell'Organo di Controllo che dà conto dell'attività di verifica svolta e la cui rela-zione è disponibile quale allegato del bilancio economico dell'esercizio 2025.

Le informazioni rappresentate provengono in via pressoché esclusiva dalle banche dati e dai sistemi e processi interni di monitoraggio, raccolta e categorizzazione delle informazioni relative alle diverse attività. La verifica e il perfezionamento di tali processi di raccolta, gestione ed analisi delle informazioni legate a ciascuna delle attività svolte, unitamente all'individuazione di nuovi criteri di valutazione e relativi indicatori che permettano di misurare l'impatto sociale dell'azione di Anpas Campania, sono un obiettivo di progressivo e costante miglioramento per l'anno 2025 e per quelli futuri.

Pur rappresentando formalmente un documento distinto, il Bilancio sociale è raccolto in un'unica pubblicazione con il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, la rispettiva relazione di missione e la relazione dell'organo di controllo, dando vita alla Rendicontazione sociale ed economica 2025 di Anpas Campania.

Il documento, presentato e approvato dall'assemblea dei soci Anpas Campania, sarà stampato in varie copie e diffuso ai principali portatori di interesse interni ed esterni, istituzionali e non.

LETTERA AI PORTATORI DI INTERESSE



Care Amiche e Cari Amici,

la presentazione del Bilancio Sociale 2025 non rappresenta solo la chiusura di un capitolo contabile, ma l'apertura di un nuovo ciclo operativo per il Comitato Regionale Anpas Campania. Questo strumento delinea con trasparenza la nostra visione e le strategie future, elementi chiave per il raggiungimento della sostenibilità a lungo termine del movimento. Nelle prossime pagine illustreremo l'identità e i valori - democrazia, gratuità, laicità e sussidiarietà - che costituiscono le fondamenta centenarie delle nostre Pubbliche Assistenze, traducendoli in risultati tangibili a beneficio delle comunità.

Il recente passato ci ha visti impegnati in una complessa riorganizzazione interna volta a ottimizzare le procedure d'area e il 2025 ha dimostrato la solidità di questo lavoro. I rapporti istituzionali regionali hanno visto un notevole incremento di collaborazioni. Sul fronte della Protezione Civile, l'anno è stato segnato da un traguardo storico: l'inaugurazione del nuovo Magazzino Regionale di Protezione Civile Anpas Campania, realizzato in sinergia con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno. Un hub logistico all'avanguardia che potenzia la nostra prontezza operativa, dimostrata sul campo attraverso 19 attivazioni della Protezione Civile Regionale che hanno impegnato 114 volontari, e in grandi simulazioni quali la EXE Flegrei 2025 e la Settimana della Protezione Civile 2025. A ciò si unisce il prezioso lavoro di lotta attiva e pattugliamento espresso nella Convenzione AIB 2025 per la campagna antincendio boschivo.

Il nostro impatto ha superato con vigore i confini regionali. Il Comitato ha risposto con prontezza alle chiamate dell'ente nazionale, garantendo contingenti specializzati a Roma in occasione di eventi epocali. Anche i nostri volontari hanno gestito la complessa macchina dell'accoglienza e dell'assistenza sanitaria durante i solenni funerali di Papa Francesco, operando in un contesto di eccezionale pressione logistica ed emotiva. Con lo stesso entusiamo, le nostre squadre hanno presidiato l'organizzazione del Giubileo della Gioventù. In questa occasione, oltre a svolgere un ruolo di presidio sanitario e instradamento dei flussi, i volontari campani si sono fatti testimoni attivi dei valori della condivisione di fronte a una platea di migliaia di giovani, confermando l'affidabilità e la flessibilità della nostra rete.

Accanto alla Protezione Civile, un pilastro insostituibile della nostra azione quotidiana è rappresentato dall'impegno in campo sanitario. Il 2025 ha visto il consolidamento del nostro ruolo nel sistema di emergenza-urgenza, governato attraverso le convenzioni 118 attive sulle province di Avellino e Benevento, dove il Comitato Regionale coordina direttamente o attraverso le Pubbliche Assistenze i servizi. Parallelamente, l'azione di Anpas Campania si è dispiegata in un costante supporto tecnico, logistico e amministrativo alle nostre associate impegnate nelle complesse convenzioni 118 sulle province di Napoli e Salerno. Questo sforzo congiunto ha permesso di affrontare le pressanti sfide gestionali dei rispettivi territori, garantendo alla cittadinanza un soccorso tempestivo, qualificato e profondamente umano.

Tuttavia, la storia ci insegna che dobbiamo saper diversificare le attività per rispondere ai bisogni emergenti. I dati demografici della Campania mostrano un progressivo invecchiamento della popolazione, con forti ripercussioni sulle fasce fragili. Le risposte socio-sanitarie dovranno entrare sempre di più nelle nostre associazioni: intendiamo intensificare i programmi di protezione sociale, prevenzione e supporto alle fragilità, come già sperimentato con il programma GOL per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

La qualità dell'intervento richiede però formazione costante. Il 2025 rimarrà nella storia per il Primo Meeting della Formazione a Paestum, con oltre 200 volontari in tre giorni di workshop su sanità, protezione civile, amministrazione e violenza di genere, confermando la nostra rete come punto di riferimento culturale non solo per i soci ma per tutti i cittadini che si accostano al nostro movimento.

Non sono mancate sfide critiche, in primis il blocco del Servizio Civile legato al Bando 2023, la cui mancata approvazione ha comportato la dolorosa perdita di 238 posti su 45 sedi di progetto. Una battuta d'arresto che non ci ha fermati: la pronta reazione progettuale ha portato, con il successivo Bando 2024, all'approvazione di 2 progetti, consentendo ai giovani di tornare a presidiare i valori della cittadinanza attiva a cavallo tra il 2025 e il 2026.

Il raggiungimento di questi straordinari risultati è stato possibile solo grazie all'impegno collettivo. Desidero esprimere una profonda gratitudine a tutto il personale degli uffici regionali Anpas Campania, il cui prezioso e quotidiano lavoro di supporto tecnico e amministrativo garantisce la tenuta e l'efficienza della intera rete.

Guardando al futuro, siamo determinati a mantenere vivi i valori che ci guidano, certi che le nostre associazioni rimarranno il fulcro insostituibile della crescita sociale della Campania.

Grazie a tutti. Con stima e affetto.



1. METODOLOGIA
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
5. ATTIVITÀ
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
7. ALTRE INFORMAZIONI
8. RELAZIONE REVISORE LEGALE

ANPAS CAMPANIA

2.1 Configurazione giuridica, fiscale e riconoscimenti
2.2 La carta d'identità di Anpas
2.3 Principi e valori del Movimento
2.4 La visione di Anpas
2.5 Le finalità di Anpas
2.6 Storia
2.7 Attività statutarie
2.8 Collegamenti con altri enti del Terzo settore



2.1 CONFIGURAZIONE GIURIDICA, FISCALE E RICONOSCIMENTI

DENOMINAZIONE	*Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze* *Comitato Regionale Campania - ODV (Anpas Campania - ODV in breve)*
CODICE FISCALE	*91003590642*
FORMA GIURIDICA	*organizzazione di volontariato ODV (ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo n. 117 del 3 agosto 2017), iscritta nel registro del volontariato della Regione Campania n. 326 con decreto N. 1929 del 13/ 02/1997, attualmente iscritta al RUNTS dal 07/11/2022 con numero di repertorio 74113*
SEDE LEGALE	*Corso Umberto I, 119* *83100 AVELLINO*
AREA TERRITORIALE DI OPERATIVITÀ	*Regione Campania*
RICONOSCIMENTI	*- articolazione regionale dell'Associazione di volontariato Anpas – rete associativa nazionale di cui all'art.41 c.2 Dlgs.117/17* *- iscritta all'elenco regionale del volontariato di protezione civile della Regione Campania al numero 387 con decreto Nr. 3 del 21/03/2019*

2.2 LA CARTA DI IDENTITÀ DI ANPAS

Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza significa innanzitutto che l'aspetto centrale della *mission* è l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico".
Per Anpas il concetto di "**assistenza**" significa: essere presente, accompagnare, condividere una responsabilità, mediare tra il supporto e la conquista dell'autonomia.
Il fatto di essere "**pubbliche**" impone a tutte le associazioni di intervenire presso le Istituzioni per promuovere atteggiamenti coerenti ed efficaci nei confronti delle problematiche individuate ed essere agenti contaminanti per provocare movimenti sociali e individuali che contribuiscano ad affrontarle.
Essere "**associazione di volontariato**" significa convogliare energie fisiche e mentali, attraverso il supporto di volontari e mezzi, per dar vita ad una progettualità volta all'assistenza, al sostegno e all'azione solidale nei confronti della comunità. Le pubbliche assistenze sono forme di partecipazione organizzata alla vita collettiva, legittimate dall'utilità sociale, riconosciute dalle comunità di appartenenza per quello che fanno e per quello che rappresentano e non per lo schieramento culturale o partitico a cui appartengano.
La carta di identità di Anpas, approvata per la prima volta nel 2007 dall'Assemblea nazionale di Stupinigi (TO), dopo un percorso di aggiornamento collegato alla definizione del Codice Etico Essere Anpas, è stata nuovamente approvata dall'Assemblea nazionale il 20 maggio 2017 a Torino.
Queste pagine del Bilancio Sociale non vogliono essere una sintesi di un lavoro che non può che essere ricco ed approfondito, ma un **invito alla lettura**, una **mappa per orientarsi** tra valori, visione, finalità e storia di Anpas e delle pubbliche assistenze.

2.3 PRINCIPI E VALORI DEL MOVIMENTO

PRINCIPI DI RIFERIMENTO		
UGUAGLIANZA	*SOLIDARIETÀ*	*LIBERTÀ*
VALORI CHE REALIZZANO I PRINCIPI		
DEMOCRAZIA	*GRATUITÀ*	*LAICITÀ*
PARTECIPAZIONE SOCIALE	*MUTUALITÀ*	*SUSSIDIARIETÀ*

I principi e i valori, trasversali a tutto il movimento, sono condivisi ad ogni livello: da ogni singola associata ad Anpas nazionale. Sono il "filo rosso" che unisce e che permette di conoscersi e di riconoscersi. Nella Carta di Identità di Anpas è possibile trovare una definizione di ciascuno di essi.

Principi



L'azione di Anpas si basa sull'**uguaglianza**: Anpas considera le sue associate senza distinzioni e privilegi. Quando, all'inizio del secolo scorso, il diritto di voto era circoscritto a pochi cittadini di censo elevato, nelle Pubbliche assistenze l'elettorato attivo e passivo era consentito a tutti gli associati, compreso alle donne.



La **libertà** è la condivisione di esperienze e competenze provenienti da mondi diversi, la possibilità data a tutti di svolgere le proprie attività a prescindere dalla propria situazione e dai condizionamenti sociali e culturali.



La **solidarietà** concepisce la comunità come composta da persone tra le quali esistono legami, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. È uno dei principi sui quali si fonda la Repubblica italiana, che la accoglie tra i principi fondamentali

Principi



La **democrazia** come forma di governo del popolo garantisce la possibilità di partecipazione ed espressione tramite la creazione di organi di rappresentanza su base elettiva. Presuppone il rispetto delle idee degli altri individui e l'accettazione di decisioni anche non collimanti con il proprio pensiero. La scelta di essere "associazione" e non "federazione" ha alla base la reciproca responsabilità e affidabilità: ogni singola pubblica assistenza, pur essendo libera di realizzare scelte autonome, deve essere consapevole delle conseguenze che tali scelte possano apportare all'intero movimento.



La **gratuità** è elemento distintivo dell'agire volontario, è la spinta che porta ad avvicinarsi in modo disinteressato agli altri, a noi stessi e alla natura. Insieme alla solidarietà, motiva ogni cittadino ad impegnarsi in prima persona, consente di vivere con pienezza l'esperienza del volontariato.



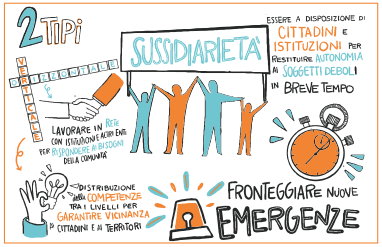
La **laicità** permette di esercitare il pensiero critico, andando oltre la dimensione dogmatica, rappresenta la capacità di essere trasversali e autonomi rispetto ad un'ideologia, sia questa confessionale o partitica.



Partecipazione sociale: intesa come "prendere parte alla realtà sociale e condividerla attraverso il proprio impegno". Anpas produce partecipazione sociale ed è essa stessa il prodotto della partecipazione sociale del territorio: storicamente i cittadini si sono uniti spontaneamente per arrivare laddove lo stato non arrivava.



La mutualità è la relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti, attraverso la quale si realizza uno scambio di risorse e competenze per favorire lo sviluppo del soggetto "più debole".



La **sussidiarietà** per Anpas è vicinanza ai cittadini e alle comunità, capacità di leggere e rispondere ai bisogni sociali, di fronteggiare nuove emergenze, mettendosi a disposizione di cittadini e istituzioni nel cammino verso l'autonomia.

Ognuno di questi principi e valori preso singolarmente, ha una componente etica e morale insostituibile per ogni associazione. Ma solo se interpretato insieme agli altri determina pienamente il senso di Anpas.

2.4 LA VISIONE DI ANPAS

VISIONE

Cosa vogliamo?



Una società più giusta e solidale

La società ideale per Anpas è una società in cui trovano declinazione corretta i suoi principi e valori fondamentali. È una società che:

- tutela la libertà di scelta di svolgere attività di volontariato come manifestazione del diritto fondamentale della persona e permette la partecipazione di chi vuole e può farsi carico in modo concreto delle istanze della comunità;
- considera l'individuo nella sua interezza e non solamente come utente di servizi sanitari o sociali, come lavoratore o produttore di reddito o come consumatore
- rispetta ed accoglie tutte le diversità e combatte contro ogni discriminazione, in cui tutti possono cogliere le opportunità di crescita umana e culturale che gli derivano dall'interagire con gli altri, pur nella fatica che questo comporta;
- riconosce i diritti fondamentali dell'essere umano, come il diritto alla libertà individuale, alla vita, all'autodeterminazione, a un giusto processo, il diritto ad un'esistenza dignitosa, al sapere, alla libertà religiosa e alla protezione dei dati personali;
- sviluppa un sistema di istruzione pubblico che educa, ma soprattutto che fa conoscere ai giovani le esperienze di lavoro gratuito e punta alla formazione di "cittadini" e non di produttori/consumatori;
- ha sistemi redistributivi che non tengono conto esclusivamente delle condizioni economiche e sociali, ma che sono anche promotori di sviluppo sostenibile;
- attiva strumenti di partecipazione diretta anche in ambiti non tradizionali (es. ASL, scuole, etc.);
- permette lo sviluppo equilibrato di pubbliche assistenze che siano coerenti - nelle azioni quotidiane e nei rapporti con le istituzioni o il modo profit - con l'idea di essere associazioni di volontariato di pubblica assistenza.

È una società nella quale:

- la "democrazia" non è soltanto una parola vuota, un atto di delega con il quale ogni cinque anni si incarica qualcuno di occuparsi delle nostre necessità (salvo poi accorgersi che questo succede sempre meno)
- chi si fa carico della sostenibilità della convivenza attraverso un impegno gratuito, sia riconosciuto come inter-

locutore dalle istituzioni
• chi sceglie la responsabilità collettiva, seppure con impegno e fatica, e l'esercizio della democrazia è messo nelle condizioni di sviluppare rappresentanza al pari di altre parti sociali
• si rifugge ogni integralismo e si valorizza l'individuo nel suo complesso, senza esasperare la competizione e privilegiando un atteggiamento cooperativo, nella consapevolezza di ruoli e responsabilità.

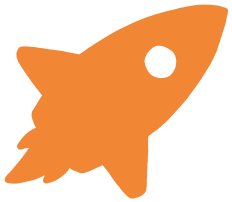
Nella società ideale di Anpas ogni soggetto individuale e collettivo prende parte attiva nel garantire l'accesso universale a questi diritti.

Una società in cui Anpas potrà giocare ruoli importanti: essere **motore** di azioni di rete e di collaborazione tra i numerosi enti che costituiscono il volontariato e il Terzo settore, favorendo il confronto e l'ascolto; essere **interlocutrice** di enti e istituzioni, in ragione del profondo radicamento sul territorio, **portavoce** dei bisogni e delle speranze dei cittadini e promotrice di graduali riconoscimenti al valore e all'importanza del mondo del volontariato; essere **attrice** impegnata in battaglie sociali con grande consapevolezza e coraggio e con la forza di riuscire sempre più ad assumere una posizione su temi di rilevanza sociale. Anpas dovrà essere **promotrice** di partecipazione e di accesso alla cultura, tenendo conto dei nuovi mezzi di comunicazione e della necessità di costruire sistemi circolari, in cui la comunicazione non sia soltanto a senso unico.

2.5 LE FINALITÀ DI ANPAS

FINALITÀ

Come vogliamo essere?



Una Rete
Aperta
Innovativa
Accogliente
Radicata
Organizzata

Anpas intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale.

I suoi scopi sono:
- sviluppare una cultura della solidarietà e dei diritti;
- promuovere la cultura, la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza;
- attivare forme di partecipazione civile
- sostenere pratiche di "democrazia partecipata";
- produrre socialità e creare "comunità solidali",
- tutelare il riconoscimento e l'accesso effettivo ai diritti, sia in Italia che all'estero.

Anpas è impegnata per un continuo sviluppo del movimento in tutti i suoi livelli attraverso
- una progettualità concreta ed orientata al cambiamento,
- una comunicazione chiara, funzionale e coerente con i valori,
- la collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore e il mondo della ricerca per essere protagonista anche nella prevenzione, oltre che nelle emergenze
- la promozione di esperienze di volontariato in ambito internazionale e dei gruppi giovanili delle pubbliche assistenze.

Essere "nazionale", scelta effettuata nel 1904, non significa solo interagire con lo stato, ma anche costruire ogni giorno un'idea di solidarietà, di reciproca regolazione finalizzata alla sostenibilità e allo sviluppo di tutti i territori, significa dare nuova linfa ai principi e ai valori delle Pubbliche assistenze, tenere insieme il "filo rosso" che unisce il movimento e permette, ad ogni associazione e ad ogni singolo volontario, di conoscersi e riconoscersi.

2.6 LA STORIA



Le pubbliche assistenze nascono in Italia a partire dal 1860 come associazioni di volontariato, laiche e libere, sotto una grande molteplicità di nomi. Si formano a partire dalle esperienze delle Società Operaie di Mutuo Soccorso, nate essenzialmente come una forma di autotutela delle nuove classi di salariati ed operai nei confronti delle malattie, degli infortuni, della morte, ma anche nel rispetto della necessità di formazione alle arti e mestieri.

Principi cardine delle attività di queste associazioni sono la gratuità ma anche la reciprocità e fornire risposte concrete ai bisogni fondamentali della vita non ancora adeguatamente tutelati dalla legislazione statale.
Dall'esigenza di un coordinamento nazionale che funga anche da mediatore tra le singole associazioni **nasce nel 1904 a Spoleto la Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso** che nel 1911 ottiene il riconoscimento giuridico in Ente Morale.
L'avvento del fascismo bloccherà questo processo di crescita: nel 1930 Vittorio Emanuele III con Regio Decreto n.84 del 12 febbraio, deciderà di sciogliere le associazioni prive di riconoscimento giuridico e di trasferire alla Croce Rossa Italiana non solo tutte le competenze relative al soccorso ma anche i loro beni.

Dopo la seconda guerra mondiale il movimento inizia a ricomporsi spontaneamente e nel 1946 a Milano si tiene il primo congresso nazionale del dopoguerra: nei successivi 25 anni una progressiva crescita porterà negli anni '70 all'aprirsi di un confronto tra posizioni molteplici ed eterogenee all'interno del movimento.
Culmine di questo processo di rinnovamento fu il congresso di Sarzana nel 1978 da cui ne esce una Federazione Nazionale profondamente rinnovata nell'immagine e nelle proposte.
Con il congresso nazionale di Lerici nel 1987 viene elaborato un nuovo statuto nazionale e modificata la denominazione stessa della Federazione. Nasce così Anpas – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Il cambiamento, oltre che di immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà: tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa che porta Anpas alla sua attuale estensione di oltre 930 associazioni cui aderiscono oltre un milione di persone.

LA STORIA DI ANPAS CAMPANIA

1991
Si costituisce la Sezione Regionale di Anpas Campania.

1997
Iscrizione al Registro delle Associazioni di Volontariato Regione Campania.

1999
Adeguamento statuto e nascita dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Comitato Regionale Anpas Campania.

1999
Gestione Postazioni 118 Provincia di Benevento (1° anno).

2004
Convenzione Asl Avellino per attività 118.

2005
Convenzione Asl Salerno per attività 118

2009
Adesione e fondazione Csv Irpinia Solidale.

2009
Intensa attività di protezione civile in occasione del sisma in Abruzzo.

2010
Costituzione Coordinamento regionale e provinciale delle Associazioni di Protezione Civile aderenti ad Anpas.

2012
Intensa attività di protezione civile in occasione del sisma in Emilia-Romagna e delle abbondanti nevicate in Irpinia.

2014
Anpas Campania viene commissariata.

2015
Viene organizzata a Paestum (SA) la I Conferenza di Organizzazione Anpas Campania.

2015
Anpas Campania ha una nuova sede in via Tuoro Cappuccini ad Avellino.

2015
Dopo il commissariamento viene eletto il nuovo consiglio regionale Anpas Campania.

2015
Strutturazione degli uffici Anpas Campania.

2015
Anpas Campania raggiunge il più alto numero di Volontari in Servizio Civile nella storia del Comitato.

2016
Viene costituito il Coordinamento Regionale della Protezione Civile Anpas Campania con il riconoscimento in Regione Campania.

2016
Primo P.C. DAY organizzato a Baronissi (SA).

2016
Attività di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma in Centro Italia.

2017
Emergenza neve: Anpas Campania partecipa alle fasi di soccorso nel Nord Italia.

2018
Anpas Campania ospita a Salerno l'Assemblea Nazionale delle Pubbliche Assistenze.

2018
Nuova sede ad Avellino in Corso Umberto I, 119.

2019
Anpas Campania gestisce e coordina l'evento internazionale UNIVERSIADI in tutta la Regione Campania.

2019
II Conferenza di Organizzazione Anpas Campania a Benevento.

2019
Costituzione CSV Irpinia - Sannio

2020
2500 volontari al giorno vengono impiegati nell'emergenza Covid-19

2020
Anpas Campania ha l'affido del 118 in provincia di Benevento con due postazioni. Dopo venti anni ritorna a fare attività di 118 in provincia.

2021
Anpas Campania dopo 15 anni ha l'affido del 118 in provincia di Avellino con un nuovo modello.

2022
Anpas Campania trasmigra all'interno del RUNTS. Si avvia la gestione centralizzata del 118 dell'ASL di Avellino con le PA di riferimento. Partecipa all'emergenza alluvione di Senigallia ed Ischia. Partecipa alla nuova convenzione AIB Biennale della Regione Campania.

2023
Anpas Campania partecipa alla gara del servizio di emergenza-urgenza 118 dell'ASL Napoli 2. Per la prima volta una Pubblica Assistenza Anpas è affidataria di postazioni 118 sulla Provincia di Napoli.
Rinnovo delle cariche sociali di Anpas Campania.

2024
Anpas Campania fornisce supporto durante le varie emergenze nazionali in Emilia Romagna.
Il Coordinamento ANPAS Campania partecipa ad EXE Campi Flegrei gestendo l'intera Area di Incontro di Aversa.
Partecipa in supporto durante il G7 a Mirabella Eclano.
Fornisce supporto sanitario in Piazza Plebiscito a Napoli in occasione di vari concerti.

2025
1° Meeting della Formazione Anpas Campania svolto a Paestum.
Inaugurazione del Magazzino Regionale di Protezione Civile.
Supporto durante i funerali di Papa Francesco
Supporto per l'elezione del nuovo Papa Leone XIV



2.7 ATTIVITÀ STATUTARIE

Lo statuto di Anpas Campania, modificato dall'Assemblea dei soci del 18 ottobre 2020 ha recepito i cambiamenti introdotti dalla nuova normativa del Terzo Settore (legge 106/2016 e decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore - CTS e smi). L'articolo 5 dello statuto Anpas Campania è stato integrato e riorganizzato sulla base delle previsioni dell'art. 5 del CTS (attività di interesse generale), dell'art. 6 (per lo svolgimento di attività secondarie e strumentali), dell'art. 7 (per la raccolta fondi) prendendo inoltre a riferimento i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 ed il lavoro sull'identità di Anpas realizzato negli ultimi anni (formazione Essere Anpas e Codice Etico). ***Anpas Campania partecipa agli obiettivi universali della pace, dell'educazione, del contrasto alla povertà, della sicurezza alimentare, del diritto alla salute, della protezione e tutela dell'ecosistema, della cooperazione tra i popoli, di modelli di consumo responsabili.***

Le attività di Anpas Campania sono state suddivise riportando per ciascuna il riferimento all'art. 5 dello Statuto Anpas Campania e all'elenco delle attività di interesse generale dell'art. 5 del CTS (con le relative lettere).

ATTIVITÀ	RIF. STATUTO ANPAS CAMPANIA	RIF. CTS
Servizi sociali, sanitari e assistenziali	Art.5, comma 1, lett. d	Art.5 (A, C) Art. 56, 57
Trasporto sanitario e sociale, di soccorso, di emergenza e di urgenza	Art.5, comma 1, lett. c	Art.5 (B) Art. 57
Educazione, istruzione e formazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	Art.5, comma 1, lett. h	Art.5 (D)
Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali	Art.5, comma 1, lett. i	Art.5 (E)
Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di tutela della memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale custodito nell'archivio storico	Art.5, comma 1, lett. j	Art.5 (I)
Servizi strumentali, di assistenza tecnica, coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione, a supporto delle associate e degli altri enti del terzo settore	Art.5, comma 1, lett. b	Art.5 (I, M)

ATTIVITÀ	RIF. STATUTO ANPAS CAMPANIA	RIF. CTS
Cultura legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza, e della difesa non armata	Art.5, comma 1, lett. k	Art. 5 (V)
Protezione Civile	Art.5, comma 1, lett. f	Art. 5 (Y)
Monitoraggio delle associate (anche con riguardo all'impatto sociale)	Art.5, comma 2, lett. b	Art. 5 (M)
Controllo (autocontrollo associate)	Art.5, comma 2, lett. c	Art. 5 (M)
Può svolgere attività di raccolta fondi	Art. 5, comma 3	Art. 7
Promuovere e partecipare a partenariati e a protocolli d'intesa con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati	Art. 5, comma 3	Art. 5 (I, M)

Tutte le attività sono svolte senza scopo di lucro (neppure indiretto) e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

2.8 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Per Anpas Campania, il collegamento con altri Enti del Terzo Settore nelle varie attività, avviene attraverso l'adesione e la partecipazione a diversi organismi e reti:

- **Forum Campania del Terzo Settore**
- **CSV Napoli**
- **CSV Irpinia Sannio - Cesvolab**
- **Consulta Regionale Protezione Civile Regione Campania**

1. METODOLOGIA
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
5. ATTIVITÀ
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
7. ALTRE INFORMAZIONI
8. RELAZIONE REVISORE LEGALE

ANPAS CAMPANIA

3.1 La base sociale
3.2 Organigramma e funzioni degli organi sociali
3.3 I portatori di interesse



3.1 LA BASE SOCIALE

58 PUBBLICHE ASSISTENZE

4 SEZIONI

2 MILA VOLONTARI
(-17% SUL 2024)

119 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
(PROGETTI FINANZIATI NEL 2024 E AVVIATI NEL 2025)

3,4 MILA SOCI
(-10% SUL 2024)

245 MEZZI DI SOCCORSO E TRASPORTO (-25% SUL 2024)
112 AMBULANZE E AUTOMEDICHE,
16 PER DISABILI, 117 ALTRI

180 LAVORATORI DIPENDENTI
AUTISTI E SOCCORRITORI, INFERMIERI, IMPIEGATI, ALTRI
(-26% SUL 2024)

ANDAMENTO NUMERO SOCI PER PROVINCIA

	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE
2023	1.882	372	300	178	1146	**3878**
2024	1.858	330	273	186	1178	**3825**
2025	**1.666**	**222**	**245**	**322**	**901**	**3356**
DIFF. SUL 2023	***-216 (-11,5%)***	***-150 (-40,3%)***	***-55 (-18,3%)***	***+144 (+80,9%)***	***-245 (-21,4%)***	***-522 (-13,5%)***

LE PUBBLICHE ASSISTENZE IN CAMPANIA

CASERTA	
Associazioni	6
Sezioni	0
Soci	245
Volontari	191
Dipendenti	0

BENEVENTO	
Associazioni	4
Sezioni	1
Soci	222
Volontari	83
Dipendenti	2

AVELLINO	
Associazioni	23
Sezioni	1
Soci	1666
Volontari	845
Dipendenti	70



NAPOLI	
Associazioni	4
Sezioni	0
Soci	322
Volontari	92
Dipendenti	58

SALERNO	
Associazioni	21
Sezioni	2
Soci	901
Volontari	788
Dipendenti	25

LE CARATTERISTICHE TIPO DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE

Prendendo a riferimento i valori medi delle risposte al censimento ed i dati degli archivi Anpas, abbiamo provato a tracciare un identikit della pubblica assistenza tipo, dandone anche una rappresentazione su base regionale. Le cifre in parentesi si riferisce alla differenza con l'anno precedente.

Pubblica assistenza tipo

DATI NAZIONALI	DATI CAMPANIA	
107 VOLONTARI (=)	34 VOLONTARI (-8)	▼
542 SOCI (=)	58 SOCI (-8)	▼
2 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE (=)	2 GIOVANI IN SCU NELL'ANNO 2025/2026	=
5 DIPENDENTI (=)	3 DIPENDENTI (+1)	▼
3 MEZZI DI SOCCORSO E TRASPORTO (=)	4 MEZZI DI SOCCORSO E TRASPORTO (+1)	▲
235 MILA € DI ENTRATE (VALORE MEDIANO)	29 MILA € DI ENTRATE (VALORE MEDIANO; -5 MILA €)	▼

LE ATTIVITÀ DELLE PUBBLICHE ASSISTENZE



Accanto ai trasporti socio-sanitari e alla protezione civile (che possiamo considerare come ambiti principali sia per impegno dei volontari che per rilievo nei bilanci) e anche all'emergenza sanitaria, , le associazioni svolgono una molteplicità di azioni e altre attività, spesso per rispondere alle esigenze specifiche delle comunità o valorizzare le competenze dei volontari. In ciascuna macroattività, trovate i riferimenti all'elenco delle attività di interesse generale dell'art. 5 e ad altri articoli del CTS:

SANITARIO: Assistenza alle manifestazioni, Emergenza sanitaria, Protezione Animali, Telesoccorso, Tamponi a domicilio.	Art. 5 (B) Art. 57
MOBILITÀ SUL TERRITORIO: Trasporti per visite e riabilitazione, Trasporto anziani, Trasporto dializzati, Trasporto disabili.	Art. 5 A, C)
PROTEZIONE CIVILE: Interventi di emergenza e a seguito di calamità, Ricerca di persone scomparse – Prevenzione - Campagna "Io non Rischio".	Art. 5 (Y)
FORMAZIONE/EDUCAZIONE: Attività nelle scuole, Comunicazione ed immagine, Esercitazioni di protezione civile, Formazione al ruolo e responsabilità di volontari e dirigenti, storia del movimento.	Art. 5 (D)

SOCIALE: Inserimento sociale, Accoglienza Lavoratori di Pubblica Utilità e messa alla prova, Banco alimentare, Consegna farmaci a domicilio.	Art. 5 (A, P, Q, R,W)
CULTURALE/SPORTIVO: Arte/Musica/ Cinema, Promozione del Volontariato, Educazione e promozione culturale.	Art. 5 (F, I, J, K, T)
POLITICHE AMBIENTALI: Educazione e recupero ambientale, Organizzazioni convegni e manifestazioni.	Art. 5 (E)
PROMOZIONE PACE, LEGALITÀ, NON VIOLENZA: Promozione e partecipazione al servizio civile universale	Art. 5 (V)

LE PUBBLICHE ASSISTENZE IN CAMPANIA

AVELLINO

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AURORA ODV
VIA S. ALLENDE, SNC
83040 - CALABRITTO
3289745857
anpasaurora@libero.it

PUBBLICA ASSISTENZA MONTECALVO IRPINO ODV
VIA PALOMBARO, 1
83037 - MONTECALVO IRPINO
0825819481
vitamontecalvo@libero.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARI IRPINI
VIA PONTE II, 3
83100 - AVELLINO
082524604
avionlus@libero.it

ASSOCIAZIONE SOCCORSO VOLONTARI ONLUS S. MICHELE SERINO
VIA NOCELLETO, 8
(LOC. MADONNA DELLE GRAZIE)
83020 - SAN MICHELE DI SERINO
info@onlus-sanmichele.it
www.onlus-sanmichele.it

ASSOCIAZIONE SOCCORSO VOLONTARI OST. RITA GAGLIARDI
VIA FRATTA, SNC
83029 - SOLOFRA
0825534253
socvol.gagliardi@gmail.com
www.paritagagliardi.it

PUBBLICA ASSISTENZA CAPOSELE ODV
VIA ALDO MORO, SNC
83040 - CAPOSELE
082753594
pacaposele@gmail.com
www.pacaposele.org

PUBBLICA ASSISTENZA CASALBORE
P.ZZA ROMA, 6
83034 - CASALBORE
3396963141
coccoalide@libero.it
www.pubblicaassistenzacasalbore.it

PUBBLICA ASSISTENZA GROTTAMINARDA
VIA CARPIGNANO, 38
83035 - GROTTAMINARDA
0825445200
pa.grottaminarda@libero.it
www.pagrottaminarda.com

PUBBLICA ASSISTENZA ITALO CAPOBIANCO MONTEMILETTO
VIA CAVOUR 12/B
83038 - MONTEMILETTO
0825968290
pamontemiletto@yahoo.it
www.pamontemiletto.org

PUBBLICA ASSISTENZA MIRABELLA ECLANO
VIA S. ANGELO, 6
83036 - MIRABELLA ECLANO
0825447015
direzione.pame@libero.it

PUBBLICA ASSISTENZA VILLANOVA M. GIOVANNA VERA ODV
VIA GIOVANNI CONTE, 40
83030 - VILLANOVA DEL BATTISTA
08251914353
pavillanovadelbattista@gmail.com

PUBBLICA ASSISTENZA F. DELLA SALA - N. RUGGIERO
P.ZZA ALDO MORO, 12
83047 - LIONI
082742900
nunzianteruggiero@pubblicaassistenzalioni.it
www.pubblicaassistenzalioni.it

P.A. CENTRO EMERGENZA
VIA AD ATRIPALDA
83100 - AVELLINO
pacentroemergenza@gmail.com

P.A. IL GABBIANO M.V.S.
VIA GIARDINI, SNC
83011 - ALTAVILLA IRPINA
0825994343
gabbianoaltavilla@libero.it

P.A. VITA DI ARIANO IRPINO ODV
VIA VILLA CARACCIOLO, SNC
83031 - ARIANO IRPINO
0825891070
vitassociazione@libero.it

P.A. PIETAS IRPINA ODV
VIA CIANCIULLI, 1
83043 - BAGNOLI IRPINO
082762551
pietasirpina@tiscali.it

P.A. GERARDO COLICCHIO
VIA MAZZINI, 49
83040 - CASTEL BARONIA
082792533
p.granauro@alice.it

P.A. ROCCO PASCUCCI FRIGENTO ODV
VIA BERLINGUER, 11
83040 - FRIGENTO
0825444218
info@pafrigento.it

P.A. GESUALDO
VIA CAPPUCCINI, 8
83040 - GESUALDO
0825401326
anpasgesualdo@libero.it

PUBBLICA ASSISTENZA DONARE E' VITA ODV
P.ZZA DELLA REPUBBLICA, SNC
83030 - MELITO IRPINO
3381115121
donareevita@tiscali.it

PUBBLICA ASSISTENZA OSPEDALETTO D'ALPINOLO
P.ZZA PARTENIO 25 (C/O LOCALI COMUNALI)
83014 - OSPEDALETTO D'ALPINOLO
0825691061
ospedalettoav@anpas.org

P.A. SCAMPITELLA
VIA ROMA, 15
83050 - SCAMPITELLA
3421908084
pascampitella5@gmail.com
www.pascampitella.it

P.A. STURNO
VIA MICHELANGELO, 1
83055 - STURNO
0825437124
pa.sturno@virgilio.it

BENEVENTO

ASS. VOL. PUBB. ASS. SAN LEUCIO DEL SANNIO
VIA PIANO DI ZONA SNC
82010 - SAN LEUCIO DEL SANNIO
3200533749
protcivsanleuciosanniobn@virgilio.it
www.anpassanleuciodelsannio.it

P.A. L.A.R.A.B.A. ODV
VIA DELL'EQUITA', 1
82021 - APICE
0824922475
info@palaraba.it
www.palaraba.it

P.A. ASS. VOL. PROT. CIV. CASTELPOTO ODV
VIA ARMANDO DIAZ, SNC (C/O CASA DEL VOLONTARIO GINO STRADA)
82030 - CASTELPOTO
3393704316
paprotezionecivilecastelpoto@gmail.com

P.A. FRASSO TELESINO
P.ZZA MERCATO, 6
82030 - FRASSO TELESINO
0824979848
pa.frassotelesino@libero.it
www.pubblicaassistenzafrassotelesino.it

CASERTA

ASS. SOS RADIO SOCCORSO CAPUA
VIA MARTIRI DI NASSIRIYA, 76
81043 - CAPUA
0823961550
sosradiosoccorsocapua@live.it
www.soscapua.it

ASS. SOS ALVIGNANO SOCCORSO
VIA VOLTURNO, SNC
81012 - ALVIGNANO
3498402027
sosalvignanosoccorso@gmail.com

ASS. SOS BELLONA SOCCORSO
P.ZZA PIETRO VILLANO, SNC
81041 - BELLONA
0823966163
sosbellonasoccorso@gmail.com

PUBBLICA ASSISTENZA CALES
VIA DELLE PALME, 9
81042 - CALVI RISORTA
0823570055
apac.cales@tin.it

PUBBLICA ASSISTENZA FRANCESCO TROIANO SPARANISE
VIA CARLO MESOLELLA, 19
81056 - SPARANISE
3358353321
pasparanise@virgilio.it

ASS. SOS CASTEL VOLTURNO SOCC. VOL. E PROTEZIONE CIVILE ODV
VIA F. SOLIMENE, SNC
81030 - CASTEL VOLTURNO
3338495762
soscastelvolturnosoccorso@gmail.com

NAPOLI

ASSISTENZA INFERMIERISTICA SOLIDALE 24H
VIA GUGLIELMO MARCONI, SNC
80033 - CICCIANO
08118858393
info@ais24h.it
www.ais24h.it

NUCLEO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE POMIGLIANO D'ARCO
VIA PASSARIELLO, 186
80038 - POMIGLIANO D'ARCO
0818423510
segreteria@protezionecivilepomigliano.it
www.protezionecivilepomigliano.it

LA CURA SOLIDALE ODV
VIA DELLA RIMEMBRANZA, 16
80028 - GRUMO NEVANO
0815052297
lacurasolidale.odv@libero.it
www.cooperativasocialefutura.com

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE ITALIA AREA FLEGREA ODV
VIA GIORGIO DE FALCO, 68/A
80010 - QUARTO
0818760231
croceitaliaareaflegrea@gmail.com

SALERNO

ASS. CASTELCIVITA SOCCORSO
VIALE EUROPA, SNC
VIA PASSARIELLO, 186
84020 - CASTELCIVITA
0828772666
castelcivitasoccorso@gmail.com

ASSOCIAZIONE MANI AMICHE
C.SO GIUSEPPE MAZZINI, 124
84013 - CAVA DE' TIRRENI
0892140576
info@maniamiche.it
www.maniamiche.it

A.VO.SA. ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANITARI ODV
VIA G. FLORENZANO 6/H
84037 - SANT'ARSENIO
3202633547
associazione.avosa@gmail.com
www.avosaassistenza.com

CROCE AZZURRA CITTA' DI SIANO
VIA SPINELLI, SNC (EX PREFABBRICATO SCUOLE ELEMENTARI)
84088 - SIANO
0815182521
info@protezionecivilesiano.it
www.protezionecivilesiano.it

G.O.P.I. - PROTEZIONE CIVILE ONLUS
VIA FORTUNATO CAFARO, SNC
84030 - CAGGIANO
0975393029
info@gopi-onlus.it www-gopi-onlus.it

G.O.P.I. - PROTEZIONE CIVILE PERTOSA
VIA ACQUAVIVA, 3
84030 - PERTOSA
32981609011
pertosa@gopi-onlus.it

GRUPPO 80 VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
VIA FRESA, 1
84131 - SALERNO
089302998
salernogruppo80@virgilio.it

PUBBLICA ASSISTENZA CILENTO EMERGENZA ODV
LOC. PORTO (FRAZ. MARINA), SNC
84059 - CAMEROTA
3501088840
cilentoemergenza@libero.it

PUBBLICA ASSISTENZA EMERGENZA PUBBLICA IRNO
VIA CIORANI (FRAZ. LOMBARDI), 11
84085 - MERCATO SAN SEVERINO
089879777
emergenzapubblica@libero.it

P.A. G.O.P.I. PROTEZIONE CIVILE POLLA ODV
VIA PAOLO ETERNI, 5
84035 - POLLA
3408376228
polla@gopi-onlus.it

PUBBLICA ASSISTENZA MILLENIUM COSTA D'AMALFI
VIA CARAMMONE, 24
84011 - AMALFI
089831834
segreteria@millenium.it
www.millenium.it

P. A. A.P.C. PAPA CHARLIE
VIA FILETTINE, 58
84016 - PAGANI
0815155757
segreteria@papacharlie.it
www.papacharlie.it

PUBBLICA ASSISTENZA BUSSENTINO ODV
VIA NAZIONALE, 226/BIS
84030 - CASALETTO SPARTANO
3894372651
pabussentino@gmail.com
www.pabussentino.it

PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI ANGRI
VIA CERVINA, 80
84012 - ANGRI
3276875013
pacittadiangri@libero.it

PUBBLICA ASSISTENZA CORBARA
VIA T. LIGNOLA, 20/C
84010 - CORBARA
081930718
p.a.corbara@alice.it
www.pacorbara.org

PUBBLICA ASSISTENZA IL PUNTO ODV
VIA A. SEGNI (ZONA CARITI), SNC
84081 - BARONISSI
089956060
info@ilpuntoonlus.com
www.ilpuntoonlus.com

PUBBLICA ASSISTENZA RADIO AMATORI SALERNO ODV
VIA DEI CARRARI, 23
84131 - SALERNO
3357688405
parsalerno@gmail.com

V.O.P.I. VOLONTARI PRONTO INTERVENTO
VIA RAFFAELLO SANZIO, 25
84098 - PONTECAGNANO FAIANO
089849797
vopisa@libero.it
www.vopisa.it

G.O.P.I. - PROTEZIONE CIVILE PALOMONTE
VIA VITO LEMBO, SNC
84020 - PALOMONTE
3346917573
palomonte@gopi-onlus.it

PUBBLICA ASSISTENZA I COLIBRI' ODV
VIA ASCENSIONE, 9
84010 - TRAMONTI
0897018553
segreteria@icolibri.it
www.icolibri.it





3.2 ORGANIGRAMMA E FUNZIONI DEGLI ORGANI SOCIALI

PUBBLICHE ASSISTENZE
ORGANISMI
consiglio direttivo, presidente, organo di controllo, collegio dei probiviri

COSTITUISCONO
tramite delegati

ASSEMBLEA REGIONALE
approva il bilancio, definisce criteri e modalità per il perseguimento degli scopi associativi, approva le modifiche statutarie.
Ogni quattro anni elegge il consiglio, l'organo di controllo, i probiviri e i consiglieri nazionali

ELEGGE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI
delibera sui ricorsi delle associate e dei singoli componenti del consiglio nonché sulle controversie tra associate ed organi Anpas

ORGANO DI CONTROLLO
provvede alla sorveglianza ed al controllo periodico delle operazioni amministrative e della correttezza del bilancio di esercizio e del bilancio sociale

CONSIGLIO REGIONALE
elegge il presidente, il vicepresidente, la direzione e un segretario; determina le principali fonti di finanziamento (contributi associativi e tesseramento); ammette ed esclude le associate e ne controlla le attività; attua i deliberati dell'assemblea

ELEGGE

PRESIDENTE REGIONALE
è il legale rappresentante e il suo incarico è incompatibile con ogni altra carica associativa; convoca e presiede la direzione e il consiglio

VICEPRESIDENTE REGIONALE
costituisce con il presidente l'ufficio di presidenza; è eletto dal consiglio, collabora con il presidente e lo sostituisce in caso di impedimento

VENGONO COSTITUITI

DIREZIONE
ha la gestione organizzativa e finanziaria del comitato; attua le decisioni del consiglio

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO
costituiti per l'organizzazione dell'attività del comitato sulla base di necessità contingenti

ORGANI SOCIALI

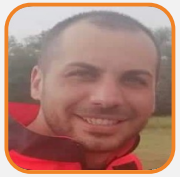
I membri degli organi sociali in carica per il quadriennio 2024-2021 (situazione a gennaio 2026).

Consiglio Regionale

CONSIGLIO REGIONALE



PROSPERO VIOLANTE, 59 anni - **PRESIDENTE**
responsabile regionale protezione civile



TOMMASO STANCO, 36 anni - **VICE PRESIDENTE**
responsabile regionale formazione



MICHELE DE RIGGI, 36 anni - **SEGRETARIO**



LOVESON PORCELLI, 68 anni - **TESORIERE**



ANDREA GRIPPO, 46 anni



ANTONIO PELLEGRINO, 51 anni
referente Coordinamento ANPAS Campania



GIOVANNI MOLINARO, 46 anni



ITALO PETRILLO, 58 anni
responsabile regionale rapporti piano sociale di zona



PIERLUIGI LA MANNA, 29 anni
responsabile regionale SCU e giovani



RAFFAELE FUSCO, 45 anni
delega rapporti province di Caserta e Napoli



MARIO SANTANIELLO, 53 anni
responsabile regionale protezione civile
delega rapporti provincia di Salerno

ORGANO DI REVISORE LEGALE DEI CONTI



ANTONIO FALCO
revisore legale

Come stabilito dallo Statuto e dall'art. 31 CTS, l'ente ha nominato dal 2022 un Organo di Revisore Legale dei Conti monocratico

ORGANO DI CONTROLLO (art. 30 D.Lgs. 117/17)



ANNA PETTA



SABINO GERARDO FAMIGLIETTI



ANGELA FRANCESCA FERRENTINO

COLLEGIO DEI PROBIVIRI



GAETANINO PUGLIESE



ALFREDO CARUSO



ALESSIO ZAGOLIN

CONSIGLIERI NAZIONALI ANPAS CAMPANIA



GIOVANNI RAGAZZO



GIOVANNI CATALANO

3.3 I PORTATORI DI INTERESSE

persone | organizzazioni | persone | organizzazioni | istituzioni, enti, aziende

INTERNI

- Volontari
- Giovani in Servizio Civile
- Dipendenti pubbliche assistenze
- Dipendenti Comitato Regionale
- Soci
- Pubbliche assistenze
- Organi sociali
- Anpas Nazionale

ANPAS CAMPANIA

ESTERNI

- Cittadinanza
- Dipendenti aziende
- Studenti
- Professori
- Giovani 18-28 anni
- Soggetti pubblici e privati
- Società sportive
- Enti e organizzazioni pubbliche, private e di coordinamento
- Altre organizzazioni di protezione civile
- Centrali 118 campane
- Aziende Sanitarie
- Aziende Ospedaliere
- Regione Campania
- Aziende
- Scuole
- Media
- Istituti bancari
- Dipartimento nazionale della protezione civile
- Enti locali
- Ufficio nazionale servizio civile

ATTIVITÀ

- Prestazioni sanitarie
- Promozione delle attività di interesse generale
- Attività in favore degli enti associati
- Protezione civile
- Servizio civile

1. METODOLOGIA
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
5. ATTIVITÀ
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
7. ALTRE INFORMAZIONI
8. RELAZIONE REVISORE LEGALE

ANPAS CAMPANIA



4.1 Tipologia, consistenza e composizione del personale

4.2 Altre informazioni

4.1 TIPOLOGIA, CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

1.999 VOLONTARI PUBBLICHE ASSISTENZE IN CAMPANIA

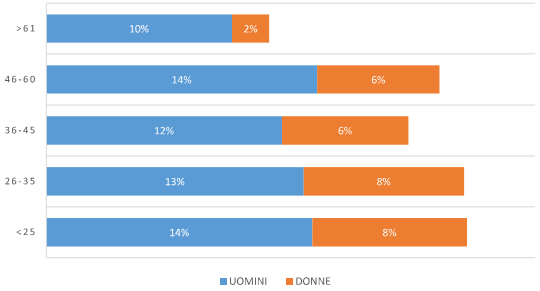
20 DIRIGENTI REGIONALI

25 DIPENDENTI REGIONALI

4 COLLABORATORI E CONSULENTI

La composizione del personale che opera per conto di Anpas Campania deve tener conto di diversi fattori. Alla struttura del Comitato Regionale, composto da personale dipendente retribuito (comprendente l'ufficio regionale, autisti-soccorritori ed infermieri direttamente dipendenti del Comitato), bisogna aggiungere il personale volontario diretto, vale a dire gli organi dirigenti (consiglio regionale, organo di controllo, probiviri, ecc.), e quello indiretto,ovvero i volontari delle pubbliche assistenze aderenti ed operanti negli ambiti di intervento di Anpas stessa. A questi si aggiungono inoltre i collaboratori e consulenti. Siamo quindi un gruppo eterogeneo di donne e uomini che decidono di dedicare il loro tempo allo sviluppo e alla promozione di Anpas, mettendo in circoloesperienze e competenze, facendo da connettori tra le singole comunità locali e le reti regionale e nazionale.

VOLONTARI PUBBLICHE ASSISTENZE



FASCIA D'ETÀ	DONNE	UOMINI	TOTALI
<25	158	272	430
26-35	164	263	427
36-45	129	241	370
46-60	125	277	402
>61	38	190	228
nn			142
TOTALE	**614**	**1243**	**1999**
	31%	***62%***	

DIRIGENTI REGIONALI

2/20 RAPPORTO DONNE/UOMINI

51 ETÀ MEDIA ORGANI SOCIALI

FASCIA D'ETÀ	DONNE	UOMINI	TOTALI
<25	-	-	0
26-35	-	1	1
36-45	1	5	6
46-60	1	7	8
>61	-	5	5
TOTALE	**2**	**18**	**20**
	10%	***90%***	

STRUTTURA OPERATIVA DELL'UFFICIO REGIONALE

3 DIPENDENTI UFFICIO REGIONALE CON CCNL ANPAS

2/3 RAPPORTO DONNE/UOMINI

46 ANNI ETÀ MEDIA DIPENDENTI

7 ANNI ANZIANITÀ MEDIA DI SERVIZIO

FASCIA D'ETÀ	DONNE	UOMINI	TOTALI
<=25	-	-	-
26-35	-	-	-
36-45	-	2	2
46-60	1	-	1
>61	-	-	-
NN	-	-	-
TOTALE	**1**	**2**	**3**
	(34%)	***(66%)***	

PERSONE, AREE, CONTATTI



EGIDIO CIANCIO
Coordinatore Regionale ANPAS Campania
118, coordinamento personale dipendente, responsabile di area servizio civile ingressi P.A., area tecnica protezione civile, bilancio
(direzione@anpascampania.org)
in Anpas Campania dal 2015



LUCIA TOMMASIELLO
Segreteria Ufficio Regionale
segreteria generale, servizio civile, amministrazione gestione sede, risorse e materiali, amministrazione contratti e forniture, 118, bilancio
(segreteria@anpascampania.org)
in Anpas Campania dal 2018



VICENTE D'ALESSANDRO
Amministrazione Ufficio Regionale
protezione civile, amministrazione generale, amministrazione personale dipendente, sistemi di rendicontazione, BAD, amministrazione 118 BN e AV, bilancio
(amministrazione@anpascampania.org)
in Anpas Campania dal 2021

CONSULENTI E COLLABORATORI

Studio Legale Fortunato - Consulente Legale

dott. Angelo Marco Di Giacomo - Consulente

dott.ssa Lucia Colonna - Consulente

Agenzia Formativa CSP



4.2 ALTRE INFORMAZIONI

STRUTTURA COMPENSI, DELLE RETRIBUZIONI, DELLE INDENNITÀ DI CARICA E MODALITÀ DEI RIMBORSI SPESE

Per lo svolgimento delle sue attività nel corso dell'anno, **Anpas Campania si è avvalsa anche delle prestazioni dei propri volontari e di quelli delle associazioni aderenti**, ai quali è stato riconosciuto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.
Anpas Campania non ha fatto ricorso all'autocertificazione delle spese sostenute dai volontari prevista dal quarto comma dell'art. 17 del CTS. Ai dirigenti di Anpas Campania, ed ai componenti degli organi sociali non è stato riconosciuto alcun compenso, retribuzione o indennità di carica, ma solo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, ad eccezione dell'Organo di Revisore Legale dei Conti Monocratico ai sensi dell'art. 30 c.6, dell'art. 31 e dell'art. 34 c.2 del Dlgs.117/17 (CTS).











ANPAS CAMPANIA

5.1 Prestazioni sanitarie
5.2 Promozione delle attività di interesse generale
5.3 Attività in favore degli enti del terzo settore
5.4 Protezione civile
5.5 Servizio civile

1. METODOLOGIA
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
5. ATTIVITÀ
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
7. ALTRE INFORMAZIONI
8. RELAZIONE REVISORE LEGALE

5.1 PRESTAZIONI SANITARIE

CONTESTO

Su richiesta di enti pubblici o privati, Anpas Campania svolge attività di assistenza sanitaria in occasione di manifestazioni, eventi sportivi, musicali, culturali che prevedano un significativo afflusso di persone o particolari rischi sotto il profilo sanitario, al fine di assicurare la pubblica incolumità.
Per far questo sono necessarie attente azioni di coinvolgimento e di coordinamento delle pubbliche assistenze che mettono a disposizione i loro volontari per garantire le coperture necessarie all'evento. Laddove ce ne sia la necessità, Anpas Campania si occupa anche di assicurare l'adeguato personale sanitario medico e infermieristico. Le normative introdotte negli scorsi anni hanno imposto agli enti organizzatori di eventi la predisposizione di appositi piani di sicurezza e sanitari in assenza dei quali potrebbero vedersi negata l'autorizzazione allo svolgimento della manifestazione.
In questo ambito Anpas Campania ha dovuto anche affinare le proprie competenze e le capacità organizzative per offrire agli enti promotori adeguato supporto, alla luce della propria esperienza operativa, nella redazione, presentazione ed eventuale aggiornamento e adeguamento dei piani sanitari legati ai diversi eventi. Affermato e collaudato è il servizio di 118 di emergenza e urgenza svolto con l'ASL di Benevento e Avellino, attraverso convenzione in affido diretto, oltre ai vari servizi sanitari offerti dalle varie Pubbliche Assistenze sparse sul territorio campano.

5.2 PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

5.2.1 FORMAZIONE

CONTESTO

Anpas Campania continua a portare avanti e sviluppare con forte determinazione uno dei suoi obiettivi strategici fondamentali: l'attività di formazione capillarizzata sul territorio. La formazione erogata è rivolta sia ai soccorritori sia alla cittadinanza, registrando un profondo cambiamento culturale: sempre più cittadini si avvicinano ai corsi BLSD per puro bagaglio personale. Anpas Campania vanta competenze consolidate che negli anni l'hanno affermata come solido punto di riferimento per istituzioni, aziende, scuole e società sportive regionali. Nel maggio 2025, questo percorso ha toccato l'apice con il **Primo meeting della formazione delle pubbliche assistenze campane** a Paestum: tre giornate che hanno riunito oltre 200 volontari su temi cruciali come amministrazione, sanitario, protezione civile, servizio civile e violenza di genere. I partecipanti hanno potuto approfondire competenze cruciali attraverso workshop dedicati..

OBIETTIVI

Il consolidamento del sistema 118 nelle province di Avellino, Benevento e Napoli ha messo in luce la priorità di strutturare un sistema centralizzato che alleggerisca le Pubbliche Assistenze, ottimizzando le risorse didattiche e implementando una calendarizzazione regionale unica per rendere l'offerta formativa ancora più efficiente, omogenea e accessibile.

5.2.2 COMUNICAZIONE

CONTESTO

L'azione di comunicazione tocca in modo trasversale tutte le aree ed i settori d'intervento di Anpas Campania, sia quando è rivolta all'interno (associazioni, organi dirigenti, volontari), sia quando è orientata all'esterno per far conoscere il movimento delle Pubbliche Assistenze e promuovere la partecipazione tra i cittadini. Oltre alla gestione di sito internet (in fase di ristrutturazione) e social network, il settore si occupa anche della relazione con testate giornalistiche, dell'immagine coordinata riferita a ogni ambito in cui l'associazione si espone a un pubblico, generico o settoriale. Attraverso gli strumenti di comunicazione Anpas Campania cerca di raccontare l'impegno delle Pubbliche Assistenze e le storie dei volontari, promuovendo le azioni di prevenzione, in maniera che i cittadini sappiano che possono contare sui volontari Anpas.

OBIETTIVI

Obiettivo futuro sarà quello di migliorare il posizionamento del "marchio" Anpas Campania, accrescendone la notorietà e la riconoscibilità verso gli stakeholders, implementando le azioni di comunicazione, intesa come processo culturale finalizzato alla diffusione dei valori, delle attività, dell'immagine e della missione.

AZIONI

Bilancio Sociale

Nel corso dell'anno è stato realizzato il quarto bilancio sociale Anpas Campania. Realizzato interamente all'interno della struttura per quanto riguarda i contenuti, la grafica e l'impaginazione, il bilancio sociale è stato presentato e approvato dall'assemblea regionale dei soci nel mese di giugno. L'edizione relativa all'esercizio 2025 è stata redatta adottando le "Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2029. Per il futuro si prevede di stampare il documento con carta riciclata.

Gruppo comunicazione nazionale, social network e multimedia

Prosegue sempre a livello nazionale lo scambio continuo di informazioni e contenuti con la rete di comunicatori, coordinata da Anpas Nazionale. Lo scopo è quello di rendere Anpas una fonte attendibile e credibile nei confronti sia dei media che del cittadino attraverso la pubblicazione di notizie verificate, coerenti con il servizio di Pubblica Assistenza. Inoltre, la diffusione di iniziative e di media comuni contribuiscono ad aumentare la visibilità e la riconoscibilità del "marchio" Anpas su tutto il territorio nazionale. Anpas Campania utilizza principalmente come canale d'informazione delle proprie attività la pagina Facebook dedicata: tramite la presenza sui social network vengono diffuse in modo immediato notizie e contenuti multimediali e raccontate le attività di particolare rilievo. In costante aumento il numero dei contatti che ci impone una sempre maggiore attenzione ai contenuti pubblicati e alla coerenza degli stessi con i valori delle pubbliche assistenze e di Anpas. Costante è anche il monitoraggio delle pagine delle pubbliche assistenze associate per verificare la coerenza con la comunicazione generale.
Il 2025 ha visto anche la continua crescita del sito internet del Comitato Regionale Anpas Campania. Il sito internet è lo strumento grazie al quale manteniamo il contatto con tutti i nostri portatori di interesse e con cui forniamo una panoramica su Anpas Campania e sulle attività che svolgiamo e i valori che ci spingono a farlo. Viene costantemente aggiornato nei contenuti con notizie che riguardano il movimento delle pubbliche assistenze.

R I S U L T A T I

Social network: copertura pagina Facebook - www.facebook.com/comitatoregionalecampania

378 MILA VISUALIZZAZIONI PAGINA FB

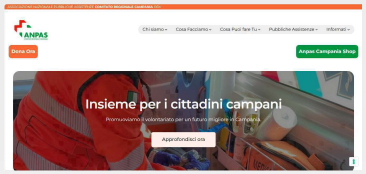
3 MILA "FOLLOWER" PAGINA FB



Sito internet: copertura del sito - www.anpascampania.org

2,7 MILA VISUALIZZAZIONI NEL 2025

1,2 MILA VISITATORI NEL 2025





5.3 ATTIVITÀ IN FAVORE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

L'erogazione di servizi strumentali e la rappresentanza realizzata in favore di enti del terzo settore, principalmente verso le associazioni aderenti, è riconosciuta come attività di interesse generale dall'art. 5 comma 1 lett. m del Codice del terzo settore. Questi servizi costituiscono uno dei fondamentali settori di attività di Anpas Campania: attraverso le competenze e le esperienze delle risorse umane e della organizzazione, unita alle significative risorse economiche impegnate in tal senso, consente di realizzare molteplici azioni a favore delle associate per quanto concerne la rappresentanza verso le istituzioni e gli altri portatori di interesse pubblici e privati, oltre a permetterci di erogare in favore delle stesse molteplici servizi a sostegno dell'attività quotidiana.

5.3.1 SERVIZI STRUMENTALI

C O N T E S T O

I servizi strumentali realizzati da Anpas Campania sono per le associazioni di volontariato aderenti e si prefiggono l'obiettivo di sostenere, agevolare e qualificare il servizio da queste reso, in particolare nell'ambito sanitario, e fornire strumenti utili e necessari alla corretta gestione delle organizzazioni. La loro realizzazione consente inoltre di garantire un più elevato livello di sicurezza e qualità del servizio assicurando tanto al personale volontario e dipendente delle associazioni quanto all'utenza l'utilizzo di attrezzature e impianti idonei ed efficienti.

A Z I O N I

Immagine coordinata

E' proseguita l'attività di omogeneizzazione dell'immagine rispetto alle direttive nazionali sull'applicazione del logo Anpas su divise, automezzi e materiali vari, per apportare un valore aggiunto fatto di visibilità, riconoscimento e senso di appartenenza ad un unico Movimento.

Assistenza, informazioni e consulenza per le associate

Attraverso l'apporto delle competenze professionali presenti nella struttura del Comitato, negli organi sociali e attraverso i consulenti, viene svolta l'azione quotidiana di supporto, assistenza e aggiornamento in favore delle associazioni. Tutto ciò avviene tramite la risposta a specifici quesiti, la diffusione di circolari, e l'elaborazione di puntuali pareri. Nonostante le limitazioni agli incontri associativi imposti dalle lunghe distanze del territorio campano e le difficoltà per l'integrale applicazione del Dlgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore), anche per tutto il 2025 è proseguita, a cura del personale, l'azione di preventiva verifica, rispetto alle assemblee straordinarie di approvazione delle singole associazioni, delle bozze di Statuto predisposte per evitare che potessero essere opposte contestazioni dagli uffici preposti in fase di recipimento e di approvazione degli atti. Sono stati visionati gli statuti di 58 associazioni e formulate osservazioni, commenti, proposte di modifica e di integrazione ai fini di un corretto recepimento della nuova normativa nelle previsioni statutarie.

CONTESTO

5.3.2 RAPPRESENTANZA

Parallelamente all'erogazione di servizi strumentali Anpas Campania esercita sin dalla sua fondazione una preminente, importante e insostituibile azione di rappresentanza degli enti del terzo settore ed in particolare di quelli associati. Gli interlocutori sono i portatori di interesse istituzionali, pubblici e privati con cui ha rafforzato e consolidato nel tempo i rapporti. un'azione che trae origine dall'ascolto delle istanze provenienti dal territorio, attraverso l'azione di collegamento svolta in tal senso dai membri degli organi sociali in raccordo con la struttura. L'attività di rappresentanza si rivolge in modo trasversale a tutti i diversi ambiti in cui operano Anpas Campania e le proprie associate, seppur con una particolare attenzione in ambito sanitario.
Non si esaurisce in tale ambito e solo verso i propri aderenti l'azione di rappresentanza di Anpas Campania che attraverso la presenza di propri rappresentanti in diversi organismi, luoghi di rappresentanza ed altri enti del terzo settore ha contribuito a portare alla luce e ad individuare soluzioni alle problematiche ed esigenze della più vasta platea degli enti di terzo settore e di coloro che beneficiano delle attività dei predetti enti. Anpas Campania ha inoltre profuso un impegno costante anche nel settore della protezione civile, operando ad ogni livello per la valorizzazione dei propri assets e per il migliore riconoscimento, anche in ambito regionale, del proprio ruolo, quale Struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile, delle proprie capacità di risposta - confermate anche nel corso dell'emergenza pandemica - e delle proprie professionalità.

AZIONI

Alla luce degli obiettivi e delle linee d'azione prefissati per il 2025, Anpas Campania, per il tramite dei propri rappresentanti, ha mantenuto un dialogo costante con le varie strutture della Regione Campania, tra cui le Aziende Sanitarie, al fine di promuovere una riorganizzazione del sistema di soccorso e di trasporto sanitario in Campania, coerente con l'orientamento della politica nazionale e con le specificità di un territorio e di un contesto sociale complessi. Nel corso del 2025, le attività di maggiore importanza hanno avuto luogo sui territori, nel confronto costante con gli enti sanitari e con il personale che qui opera. L'azione di studio e di raccolta di informazioni sul territorio, con la preziosa collaborazione delle Organizzazioni di Volontariato associate, ha consentito di meglio individuare le criticità del sistema esistente, dal punto di vista operativo e amministrativo, e di valutare - in concreto - gli interventi possibili, tenendo conto del loro impatto e delle complessità derivanti dalla necessità di "migliorare la macchina, senza mai fermarsi". L'attività che Anpas Campania ha portato avanti, sui territori, ha favorito un approccio graduale delle autorità regionali e delle Aziende Sanitarie al cambiamento, scongiurando, per quanto possibile, azioni individuali e favorendo, invece, l'adozione di iniziative più coerenti, nell'interesse dell'efficienza, dell'efficacia e del buon andamento del sistema.
Nel settore della protezione civile, il dialogo con la Regione Campania e il rafforzamento delle capacità operative hanno consentito di definire il ruolo chiave di Anpas Campania in questo campo, con l'obiettivo di valorizzare la specificità di Anpas Campania e la professionalità delle sue risorse.
Il rapporto constante, anche grazie all'intervento dei CSV (Napoli, Avellino e Salerno), hanno consentito, grazie all'incenssante opera di ascolto e supporto svolta dagli uffici, con il coordinamento del Direttore Egidio Ciancio, di assistere le Associazioni nel non semplice percorso di "migrazione" verso il RUNTS.

5.4 PROTEZIONE CIVILE

CONTESTO

Come è nella natura delle Attività di Protezione Civile, durante l'anno 2025 sono state diverse - sia in numero che in tipologia - le attività che si sono rese necessarie per fornire assistenza alla popolazione quando necessario.
Come Comitato, agendo nelle funzioni previste, abbiamo dato una pronta risposta ad ogni richiesta pervenuta dagli Enti.
Per dare una corretta risposta alle esigenze palesate, si sta seguendo una politica di potenziamento del settore sia in campo di attrezzature e mezzi della Colonna Mobile, sia in campo organizzativo: in tal senso si sono svolti alcuni specifici corsi mirati proprio al potenziamento delle conoscenze operative dei volontari, e alla riorganizzazione del settore di coordinamento per renderlo più pronto e snello.
Diversi sono stati i contatti con le istituzioni al fine di avere una proficua collaborazione con gli Enti Locali e Regionali nelle situazioni di emergenza.
Dal punto di vista della prevenzione rivolta verso la popolazione, anche quest'anno abbiamo organizzato su diverse piazze del territorio campano l'evento nazionale "Io non rischio".
A livello organizzativo, il Consiglio Anpas Campania, ci si è posto come obiettivo quello di lanciare a maggior diffusione dell'importanza e del ruolo del Coordinamento di Protezione Civile Anpas Campania, anche attraverso incontri con le varie Associazioni, anche quelle che attualmente non svolgono in maniera principale attività di protezione civile, e sono interessate a collaborare in questo settore.



Formazione volontari di protezione civile

La formazione dei volontari nel comparto protezione civile, così come per il settore sanitario, è un elemento fondamentale e irrinunciabile al fine di assicurare la presenza sugli scenari di intervento di operatori qualificati, capaci di operare nei diversi contesti con la miglior professionalità possibile e in condizioni di sicurezza. Nel 2025 abbiamo completato il percorso formativo rivolto ai volontari delle pubbliche assistenze, consolidando le competenze acquisite negli ultimi anni e garantendo una preparazione sempre più strutturata ed efficace.
Durante il 2025 Anpas Campania ha avviato una serie di corsi di **Operatore di Colonna Nazionale (OCN)**

Con l'attivazione di 5 aulee e la formazione di **101 volontari**.
Inoltre, Anpas Campania, in collaborazione con Anpas Basilicata, ha realizzato il corso di **Operatore di Ricerca (ODR)**, dedicato alla formazione di volontari per la ricerca dispersi, con la formazione di **5 volontari**. Questa formazione ha permesso di sviluppare competenze specifiche nella gestione organizzativa e amministrativa delle attività di protezione civile a livello associativo, rafforzando il ruolo strategico dei volontari nell'ambito della risposta alle emrgenze.

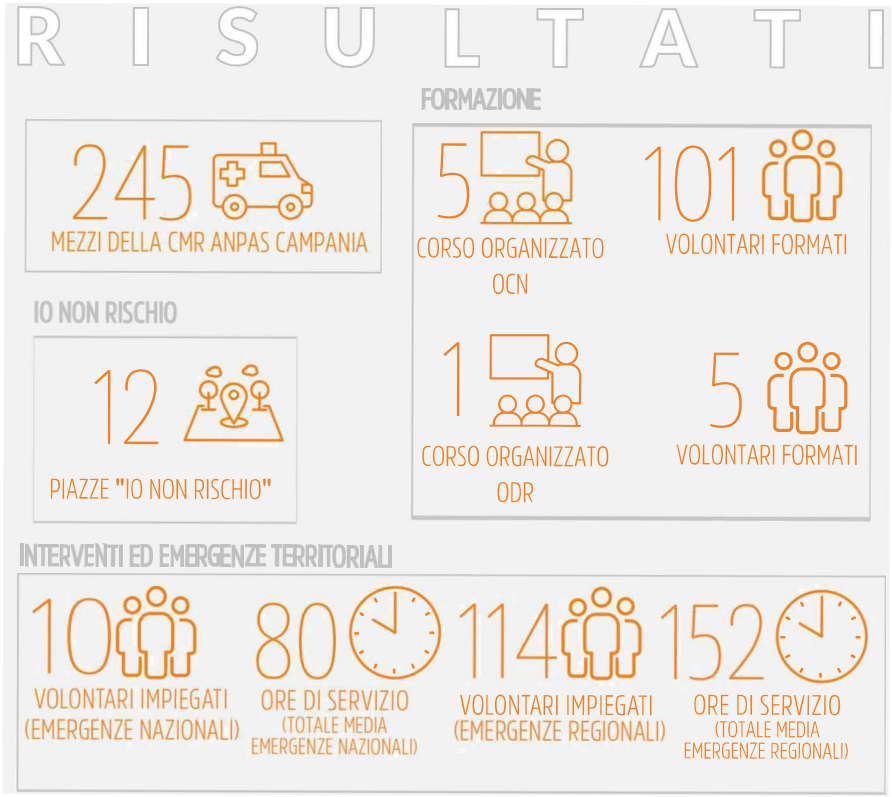
Interventi ed emergenze territoriali

Sia in chiave nazionale che regionale, nell'ambito degli interventi, emergenze e attività di prevenzione dei rischi, Anpas Campania ha assicurato l'azione sul campo di squadre operative e il presidio dei propri operatori nelle sale emergenze per recepire e gestire le necessità territoriali in maniera efficace. Nel 2025, a livello nazionale, le nostre assistenze hanno partecipato con diversi contigenti alle complesse operazioni di assistenza ai pellegrini a Roma, sia durante i **solenni funerali di Papa Francesco** sia in occasione del **Giubileo della Gioventù**. A livello territoriale, il Coordinamento Anpas Campania ha ricevuto dalla Protezione Civile della Regione Campania **19 attivazioni su emergenze regionali**, impiegando ben **114 volontari**. Di grande rilievo è stata la partecipazione alle attività esercitative, tra cui spiccano la EXE FLEGREI 2025 e le iniziative della Settimana della Protezione Civile 2025. Sul fronte della prevenzione, resta fondamentale la

Convenzione AIB 2025 stipulata con la Regione per la **campagna antincendio boschivo**, che ha visto varie associazioni Anpas campane impegnate attivamente in compiti di lotta attiva, pattugliamento, avvistamento e con l'impegno specialistico dei Direttori Operazioni di Spegnimento (DOS). Il 2025 ha infine segnato un traguardo storico e di straordinaria importanza strategica per il nostro movimento: l'**inaugurazione del nuovo magazzino Regionale di Protezione Civile di Anpas Campania**. Realizzata in fondamentale collaborazione con il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, questa struttura dota finalmente la nostra rete di un hub logistico, potenziando la capacità di risposta e la prontezza operativa a tutela di tutta la comunità.

Io non rischio

"Io non rischio", campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sui maggiori rischi naturali che interessano il nostro Paese (terremoti, alluvioni, e maremoti), è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis – Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'obiettivo principale è quello di promuovere il ruolo attivo dei cittadini nella prevenzione e nella riduzione del rischio.
Anche per il 2024, come l'anno precedente, l'iniziativa si è infatti svolta in Campania con 12 Piazze "Io Non Rischio" svolte dalle Pubbliche Assistenze ANPAS Campania.







5.5 SERVIZIO CIVILE

CONTESTO

Sin dalla sua istituzione, il Servizio Civile Volontario rappresenta per Anpas Campania un fondamentale strumento di educazione per i giovani ai valori cardine del movimento. L'ufficio d'area Servizio Civile del Comitato Regionale ha continuato a lavorare intensamente nel 2024 per la progettazione e realizzazione di programmi e iniziative che avrebbero dovuto contribuire al potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti dalle associazioni, offrendo nel contempo ai giovani volontari un'esperienza altamente formativa. Le attività del Comitato Regionale mirano a guidare i giovani nel volontariato e a supportare le associazioni nell'accoglienza, favorendo un percorso di crescita condiviso. Il Servizio Civile è un impegno concreto per la difesa pacifica della Patria, la cittadinanza attiva, la pace e la promozione dei valori della Repubblica, con interventi a beneficio delle comunità e dei territori. Purtroppo, a causa della mancata approvazione e del mancato finanziamento del programma relativo al Bando 2023, i giovani candidati non hanno potuto avviare il loro percorso di servizio previsto a cavallo tra il 2024 e il 2025. Una battuta d'arresto significativa, alla quale il Comitato Regionale Anpas Campania ha reagito prontamente: con la successiva pubblicazione del Bando 2024, il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha infatti approvato e finanziato per Anpas Campania 2 progetti sui 3 presentati, restituendo forza al movimento regionale e ripristinando parzialmente questa vitale opportunità.

AZIONI

5.5.1 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
Bando 2023

In merito al bando 2023 Anpas Campania aveva redatto un unico programma di servizio civile, per un totale di 3 progetti, per le associazioni accreditate al Servizio Civile Universale.
Il programma "Campania in Rete per una piena cittadinanza" non è stato approvato e finanziato, con la perdita di 238 posti disponibili che sarebbero stati distribuiti su 45 sedi di progetto, così distribuite:

- Campania Solidale - 11 sedi con 65 posti disponibili
- Pubbliche Assistenze Solidali - 16 sedi con 83 posti disponibili
- Volontari attivi per una piena cittadinanza 2.0 - 18 sedi con 90 posti disponibili

L'esito negativo della valutazione del programma "Campania in Rete per una piena cittadinanza" rappresenta un momento di profonda riflessione per il Comitato Regionale Anpas Campania. Al di là del dato statistico, la mancata approvazione si traduce in una significativa contrazione della capacità operativa delle nostre associate e, conseguentemente, in una riduzione dei servizi di prossimità offerti alle comunità locali.

La perdita di 238 posizioni non è soltanto un vuoto d'organico ma riflettere l'impossibilità di offrire a altrettanti giovani un percorso di crescita umana e professionale fondato sui valori della solidarietà e della cittadinanza attiva.
Nonostante questa battuta d'arresto, Anpas Campania ha prontamente avviato un'analisi delle criticità emerse in fase di progettazione. L'impegno del Comitato resta quello di trasformare il tutto in una occasione di miglioramento, rafforzando le competenze tecniche dedicate alla progettazione e consolidando la rete tra le pubbliche assistenze campane.

Progettazione bando 2024

In linea con le indicazioni contenute all'interno delle "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento", attraverso il personale delle aree Servizio civile e Progettazione, **Anpas Campania ha redatto nel 2024 due programmi di servizio civile, per un totale di 3 progetti**, per le associazioni accreditate al Servizio Civile Universale.

Il programma "Resilienza e Impegno per la cura delle comunità campane" è stato approvato, finanziando due progetti nel settore "assistenza" così distribuiti:

- 365 giorni di solidarietà in pubblica assistenza - 16 sedi con 68 posti disponibili (di cui 19 GMO)
- Comunità Solidali - 10 sedi con 51 posti disponibili (di cui 14 GMO)

Il programma "Ponti di solidarietà e partecipazione" non è stato approvato ed il progetto nel settore "protezione civile" non è stato finanziato, così descritto:

- Prevenzione e sensibilizzazione in protezione civile 2024 - 18 sedi con 77 posti disponibili (di cui 20 GMO)

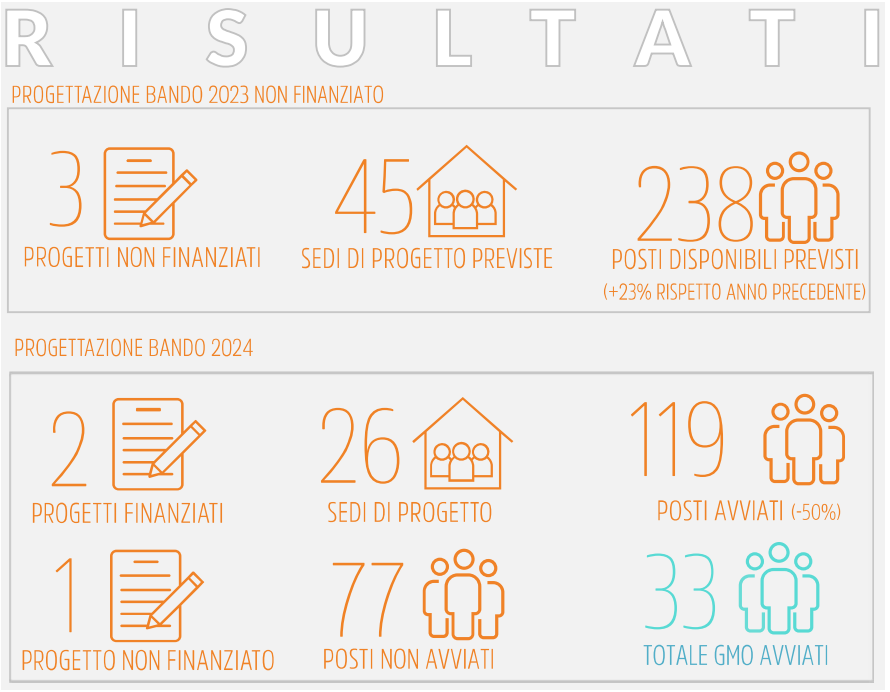
Giovani con minori opportunità

Con il termine "giovani con minori opportunità" si è inteso riconoscere quella categoria di ragazzi che, per motivi diversi connessi alla propria specifica condizione, incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi, a provare interesse per la vita sociale, ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro.
I progetti prevedono l'impiego di giovani con bassa scolarizzazione ovvero in possesso di un titolo di studio non superiore al diploma di scuola secondaria inferiore.

Accreditamento nuove sedi SCU

Nel corso del 2024 hanno fatto richiesta e sono state accreditate al Servizio Civile durante il 2025 due nuove sedi di altrettante associazioni, le quali rientreranno nella progettazione del Servizio Civile Universale.

RISULTATI



1. METODOLOGIA
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
5. ATTIVITÀ
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
7. ALTRE INFORMAZIONI
8. RELAZIONE REVISORE LEGALE

ANPAS CAMPANIA

6.1 Stato patrimoniale, rendiconto gestionale
6.2 Provenienza delle risorse economiche
6.3 Donazioni e liberalità



6.1 STATO PATRIMONIALE, RENDICONTO GESTIONALE

In questo capitolo forniamo una sintetica rappresentazione del bilancio consuntivo 2025. La presentazione, fatta in modo schematico attraverso tabelle e grafici, consente una lettura dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale rispetto alle diverse attività realizzate e alle fonti di finanziamento di cui dispone il Comitato Regionale, a cui si aggiunge l'andamento tendenziale raffrontato degli oneri e dei proventi.

SINTESI RISULTATO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE		RENDICONTO GESTIONALE	
Totale attività	€ 1.416.353	Totale proventi e ricavi	€ 4.423.171
Totale passività	€ 1.416.353	Totale oneri e costi	€ 4.338.408
Differenza di esercizio	€ 0	Differenza di esercizio	€ 84.763

ANDAMENTO TENDENZIALE ONERI E PROVENTI

	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	€ 4.423.171	€ 4.057.273	€ 4.039.644
Totale oneri e costi	€ 4.338408	€ 3.994.546	€ 4.197.489
Differenza di esercizio	€ 84.763	€ 62.726	- € 157.845

PROVENTI E RICAVI

DESCRIZIONE PROVENTI	2025
PROVENTI DA ATTIVITA INTERESSE GENERALE	4.419.432 €
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0 €
PROVENTI FINANZIARI	3.739 €
TOTALE PROVENTI (al netto delle imposte)	**4.423.171 €**

ONERI (prima delle imposte)

DESCRIZIONE	2024
ONERI DA ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE	4.300.727 €
ONERI PER RACCOLTA FONDI	0 €
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	146 €
ONERI DI SUPPORTO GENERALE	6.146 €
TOTALE ONERI	**4.307.019 €**

dettaglio proventi da attività di interesse generale *(99% del totale proventi)*

DETTAGLIO PROVENTI	2025
QUOTE ASSOCIATIVE	63.117 €
RICAVI PER PRESTAZIONI AD ASSOCIATI	74.784 €
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	5.675 €
PRESTAZIONI E CESSIONI A TERZI	0 €
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	119.280 €
PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	4.098.241 €
ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	58.335 €
TOT. PROVENTI DA ATT. INTERESSE GENERALE	**4.419.432 €**

dettaglio oneri da attività di interesse generale (99% del totale oneri)

DESCRIZIONE	2025
MATERIE PRIME E DI CONSUMO	36.185 €
SERVIZI	99.569 €
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	68.287 €
PERSONALE	922.197 €
AMMORTAMENTI	19.473 €
ACCANTOMENTI RISCHI E ONERI	0 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.155.017 €
TOT. ONERI DA ATT. INTERESSE GENERALE	**4.300.727 €**

Oneri rilevanti da materie prime e servizi delle attività di interesse generale

DESCRIZIONE	2025
Servizi Generali	9.191,90 €
Raccomandate e Spedizioni	102,00 €
Costi per servizi informatici	2.827,27 €
Spese Autostrada	1.427,17 €
Assicurazione Mezzi	10.305,50 €
Utenze	4.682,77 €
Visite Mediche	392,00 €
Allestimento e Manutenzione Veicoli	22.543,40 €
Consulenze	6.352,00 €

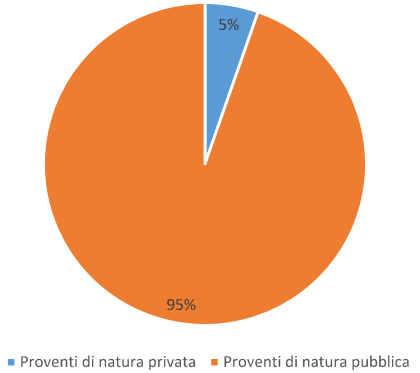
Riparto oneri del personale

DESCRIZIONE	2025
Retribuzioni Nette Dipendenti	584.784,47 €
Altre spese Personale	337.412,03 €

6.2 PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

PROVENTI NATURA PRIVATA	2025
QUOTE ASSOCIATIVE	63.117 €
LIBERALITÀ	0 €
RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI A TERZI (PRIVATI)	74.784 €
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	5.675 €
ALTRI RICAVI RENDITE PROVENTI	58.335 €
TOT. PROV. DI NATURA PRIVATA	**201.911 €**

PROVENTI NATURA PUBBLICA	2025
RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI A TERZI (ENTI PUBBLICI)	0 €
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI	119.280 €
PROVENTI DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	4.098.241 €
TOT. PROV. DI NATURA PUBBLICA	**4.217.521 €**



6.3 DONAZIONI E LIBERALITÀ

Liberalità in denaro

Nel corso dell'esercizio 2025 Anpas Campania non ha ricevuto liberalità in denaro a sostegno della propria attività.

Raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2025 Anpas Campania non ha svolto attività occasionale di raccolta fondi.



1. METODOLOGIA
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
5. ATTIVITÀ
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
7. ALTRE INFORMAZIONI
8. RELAZIONE REVISORE LEGALE

ANPAS CAMPANIA

7.1 Incontri degli organi sociali
7.2 Altre informazioni non finanziarie



7.1 INCONTRI DEGLI ORGANI SOCIALI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI - APPROVAZIONE BILANCIO 2024

L'Assemblea Ordinaria dei Soci si è svolta giovedì 09 giugno 2025 nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati come previsto da vigente normativa. Durante l'assemblea è stato presentato e approvato dopo votazione il Bilancio economico per l'esercizio 2024 e il Bilancio sociale relativo alla medesima annualità.

22/58
DELEGATI PARTECIPANTI

27/58
PUBBLICHE ASSISTENZE RAPPRESENTATE

ALTRI MOMENTI D'INCONTRO A LIVELLO REGIONALE

Il 2025 ha segnato per ANPAS Campania un anno straordinario sul fronte delle occasioni di aggregazione e confronto regionale, superando la riorganizzazione interna avviata in passato. Il Comitato Regionale ha promosso momenti di altissimo valore strategico e operativo per i volontari, tra i quali hanno spiccatamente brillato il Primo Meeting della Formazione a Paestum e lo storico traguardo dell'inaugurazione del nuovo Magazzino Regionale di Protezione Civile. Questi grandi eventi testimoniano la volontà di rendere sempre più efficiente il coordinamento delle associazioni e di favorire una partecipazione massiva e consapevole alle iniziative del movimento, consolidando la qualità dell'intervento sul territorio. A coronamento di questo percorso, a dicembre si è rinnovato quello che sta ormai diventando un consueto e atteso appuntamento con tutte le Pubbliche Assistenze campane. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione tecnica per approfondire insieme le ultime novità in materia di legislazione del Terzo Settore che si affacciano per l'anno a venire, offrendo al contempo una preziosa cornice per rafforzare il senso di comunità del movimento e scambiarsi i tradizionali auguri di Natale.

RIUNIONI DI CONSIGLIO REGIONALE E DELLE COMMISSIONI REGIONALI

Nel 2025 si sono svolte 3 riunioni del Consiglio Regionale dove sono stati affrontati vari temi che vengono descritti successivamente.

Come giò detto precedentente, sono state svolte 3 Commissioni Regionali e le stesse sono descritte di seguito.

3
RIUNIONI CONSIGLIO

15
ORE TOTALI DI INCONTRO

3
RIUNIONI COMMISSIONI

8
ORE TOTALI DI INCONTRO

Temi discussi dal Consiglio Regionale

MAGGIO

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Comunicazioni del Presidente*
- *Aggiornamento elenco Pubbliche Assistenze - determinazioni*
- *Stato Patrimoniale 2023 - determinazioni*
- *Bilancio Sociale 2024 - determinazioni*
- *Bilancio Consuntivo 2024 - determinazioni*
- *I Meeting della Formazione - determinazioni*
- *Patrocini Anpas Campania - determinazioni*
- *Report commissioni regionali - determinazioni*
- *Varie ed eventuali*

AGOSTO

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Comunicazioni del Presidente*
- *Individuazione magazzino regionale protezione civile - determinazioni*
- *Organigramma Protezione Civile - determinazioni*
- *Varie ed eventuali*

NOVEMBRE

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Comunicazioni del Presidente*
- *Costituzione Ats progetto Anpas Nazionale prevenzione e contrasto alla violenza di genere - determinazioni*
- *Costituzione Ats progetto Area di intervento Contrastare la Povertà Sanitaria Asl di Avellino - determinazioni*
- *Completamento colonna mobile regionale protezione civile Anpas Campania - determinazioni*
- *Varie ed eventuali*

Commissioni Regionali ANPAS Campania

Protezione Civile

- *Commissione del 28 maggio 2025*
- *Commissione del 30 settembre 2025*
- *Commissione del 19 novembre 2025*



7.2 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

PARITÀ DI GENERE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E DIRITTI UMANI

L'adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale, introdotte con il decreto 4 luglio 2019, prevede di prendere in considerazione alcuni aspetti specifici trascurati o non evidenziati nella tipica comunicazione sociale di Enti del Terzo Settore attivi nel settore socio-sanitario come le pubbliche assistenze.

Se tematiche come la **parità di genere** possono essere rappresentate a partire da informazioni raccolte e accessibili, come ad esempio la composizione degli organi direttivi, su altri aspetti l'approccio è in costruzione. Tra queste le **questioni ambientali** ed il rispetto dei **diritti umani**.

La significatività/rilevanza dell'informazione e dell'impatto prodotto è una questione centrale perché questi temi vengano presi in considerazione, approfonditi e sviluppati. Una questione che varia se consideriamo la singola realtà associativa oppure se consideriamo il sistema associativo, il movimento delle pubbliche assistenze nel suo insieme.

Facciamo due esempi: il parco automezzi di una singola pubblica assistenza è interessante sotto svariati punti di vista tra cui anche quello ambientale. Diventa ancora più rilevante se l'informazione viene aggregata per livelli associativi fino a quello nazionale: quale è l'impatto ambientale del parco automezzi dell'intero movimento? Ecco che questa riflessione può muovere azioni strategiche quali la compensazione delle emissioni, ad esempio, oppure il rinnovamento con mezzi meno inquinanti.

Una riflessione analoga può riguardare le divise. La questione dei diritti umani emerge laddove la produzione delle divise avviene in luoghi dove sono assenti o ridotte le condizioni di rispetto dei diritti dei lavoratori, della loro sicurezza e dignità. Cosa vorrebbe dire prendere in considerazione questo aspetto non solo a livello di singola associazione ma a livello di movimento? Potrebbe generare scelte di maggiore attenzione a questi aspetti fino a cambiare la realtà attuale?

Ecco che in entrambi gli esempi acquistano senso i temi suggeriti dalla normativa e diventano rilevanti in termini reali.

Questa riflessione sta accomunando anche la realizzazione dei bilanci sociali dei Comitati regionali e di Anpas nazionale e rappresenta certamente un importante ambito di confronto. La mancanza della disponibilità dei dati rende oggi questa riflessione un obiettivo di miglioramento verso il quale tendere e da rendere strutturale nella raccolta delle informazioni e nella comunicazione dell'impatto e valore sociale prodotto dal movimento delle pubbliche assistenze.









1. METODOLOGIA
2. INFORMAZIONI GENERALI
3. STRUTTURA, GOVERNO, AMMINISTRAZIONE
4. PERSONE CHE OPERANO NELL'ENTE
5. ATTIVITÀ
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
7. ALTRE INFORMAZIONI
8. RELAZIONE REVISORE LEGALE

ANPAS CAMPANIA

8.1 Relazione del Revisore Legale dei Conti







RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI DI ANPAS CAMPANIA ODV ALL'ASSEMBLEA DELLE ASSOCIATE BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2025

All'Assemblea delle associate Anpas Campania

Signori Associati,

l'organo di revisione, a seguito di delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, comprensivo di Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e la parte della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017).

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'Ente ANPAS CAMPANIA chiuso al "31/12/2025" è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, avvalendosi della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c. prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 08/04/2020 (csd. "Decreto liquidità"); esso, pertnato, è stato redatto con chiarezza e rappresentata in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente al "31/12/2025".

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile, a norma dell'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017, è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto all'Ente in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Dichiarazione ex art. 14, comma 2 lettera f), D.L. 39/2010

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione, con riferimento alla capacità dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuità aziendale, anche con riferimento all'esecizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidamia di Covid-19 sviluppatasi nei primi mesi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

In merito agli ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della revisione, si fa presente che l'organo amministrativo nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 ha valutato come sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di chiusura dell'esercizio sociale, senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo OIC 6.

Conseguentemente non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicare il Principio di revisione ISA Italia n. 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità effettuata da tale organo amministrativo alla data del 31/12/2025, sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio, salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predispodizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:
- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;

- l'organo di revisione ha valutatol'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri spetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identiticate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2025 evidenzia un Patrimonio netto di € 139.229 ed un risultato d'esercizio pari a € 84.763 come risulta dai dati di bialncio che seguono:

ANNO		2025
Attivo	**€**	**1.416.353**
Quote associative dovute	€	23.081
Immobilizzazioni Mater. e Immat.	€	147.998
Partecipazioni	€	-
Crediti	€	-
Attivo circolante	€	852.017
Attività finanziarie	€	-
Disponibilità liquide	€	393.257
Ratei e risconti	€	-
Passivo	**€**	**1.416.353**
Patrimonio netto	€	139.229
Avanzo/disanzo di gestione	€	84.763
Tfr	€	238.454
Fondo rischi	€	-
Debiti	€	938.627
Ratei e risconti	€	15.280
Conti d'ordine	€	-
Valore della produzione	€	4.423.171
Costi della produzione	€	4.307.019
Proventi ed oneri finanziari	€	-
Rettifiche di valore di att. Fin.		
Risultato prima dell'imposte	€	116.152
Imposte sul reddito di esercizio	€	31.389
Avanzo/disanzo di gestione	**€**	**84.763**

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla Relazione di missione

La responsabilità della redazione della Relazione di missione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo dell'Ente ANPAS CAMPANIA. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di bilancio. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di veriricare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente ANPAS CAMPANIA, chiuso al "31/12/2025" ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Salerno, lì 10/04/2026

In fede

Il responsabile della revisione





ANPAS CAMPANIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICHE ASSISTENZE
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

RENDICONTAZIONE ECONOMICA

2025

SOMMARIO

MOD. A - STATO PATRIMONIALE 4

MOD. B - RENDICONTO GESTIONALE 12

MOD. C - RELAZIONE DI MISSIONE 16

La rendicontazione economica è stato redatta dal gruppo di lavoro del Comitato Regionale Anpas Campania.

Così come previsto dal CTS all'art. 13 c. 1 per entrate superiori a € 220.000 annui è stato redatto un Bilancio per Competenza attraverso la realizzazione di uno Stato Patrimoniale, un Rendiconto Gestionale e una Relazione di Missione.

Tutti i dati economici riportati sono stati sottoposti al controllo del Revisore Legale che ha stilato propria relazione.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE
Comitato Regionale Campania
C.so Umberto I, 119
83100, Avellino
Tel. (+39) 0825 558995
Fax (+39) 0825 558995
www.anpascampania.org

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (mod. A ai sensi DM n.39 del 5 marzo 2020)

	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ 23.081	€ 24.354
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e macchinari	€ -	€ -
3) autoveicoli e autovetture	€ 41.951	€ 39.106
4) attrezzature	€ 101.671	€ 39.797
5) arredi d'ufficio	€ 4.376	€ 4.986
6) altri beni	€ -	€ -
7) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ *147.998*	€ *83.889*
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ -	€ -
3) altri titoli	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ *147.998*	€ *83.889*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
Totale rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 5.001	€ 4.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso utenti e clienti	€ *5.001*	€ *4.980*
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 6.449	€ 11.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso associati e fondatori	€ *6.449*	€ *11.286*
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 838.537	€ 796.655
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso enti pubblici	€ *838.537*	€ *796.655*
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€ -	€ -

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (mod. A ai sensi DM n.39 del 5 marzo 2020)

5) verso enti della stessa rete associativa					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	23	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti tributari	€	23	€	-
10) da 5 per mille					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	a) Inail anticipato per anno 2024	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti imposte anticipate	€	-	€	-
12) verso altri					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.008	€	3.743
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale crediti verso altri	€	2.008	€	3.743
Totale crediti		€	*852.017*	€	*816.663*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate		€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate		€	-	€	-
3) altri titoli		€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		€	-	€	-
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali		€	393.256	€	187.610
	C/C INTESA BANCO DI NAPOLI INTESA ORDINARIO	€	153.376	€	123.917
	C/C INTESA BANCO DI NAPOLI INTESA PROGETTI	€	790	€	1.842
	C/C BANCA BCC FLUMERI	€	238.740	€	61.723
	C/C INTESA BANCO DI NAPOLI INTESA PREPAID	€	350	€	128
2) assegni		€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa		€	1	€	2
Totale disponibilità liquide		€	*393.257*	€	*187.612*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		€	*1.245.274*	€	*1.004.275*
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		€	-	€	-

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (mod. A ai sensi DM n.39 del 5 marzo 2020)

		31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo di dotazione dell'ente		€ 139.229	€ 150.659
II - Patrimonio vincolato			
1) riserve statutarie		€ -	€ -
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		€ -	€ -
3) riserve vincolate destinate da terzi		€ -	€ -
Totale patrimonio vincolato		€ -	€ -
III - Patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzi di gestione		€ -	€ 97.542
2) altre riserve		€ -	€ (157.845)
Totale patrimonio libero		€ -	€ *(60.303)*
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio		€ 84.763	€ 62.726
TOTALE PATRIMONIO NETTO		€ 223.992	€ 153.082
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		€ -	€ -
2) per imposte, anche differite		€ -	€ -
3) altri		€ -	€ -
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		€ 238.454	€ 190.441
D) DEBITI			
1) debiti verso banche			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 8	€ 22
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti verso banche	€ *8*	€ *22*
2) debiti verso altri finanziatori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti verso altri finanziatori	€ -	€ -
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 484.754	€ 431.173
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ *484.754*	€ *431.173*
4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
5) debiti per erogazioni liberali condizionate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
6) acconti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale acconti	€ -	€ -
7) debiti verso fornitori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 35.306	€ 9.571
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti verso fornitori	€ *35.306*	€ *9.571*
8) debiti verso imprese controllate e collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
9) debiti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 283.852	€ 224.562
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti tributari	€ *283.852*	€ *224.562*
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 83.549	€ 50.488
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ *83.549*	€ *50.488*
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 48.658	€ 48.180
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€ *48.658*	€ *48.180*
12) altri debiti			

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

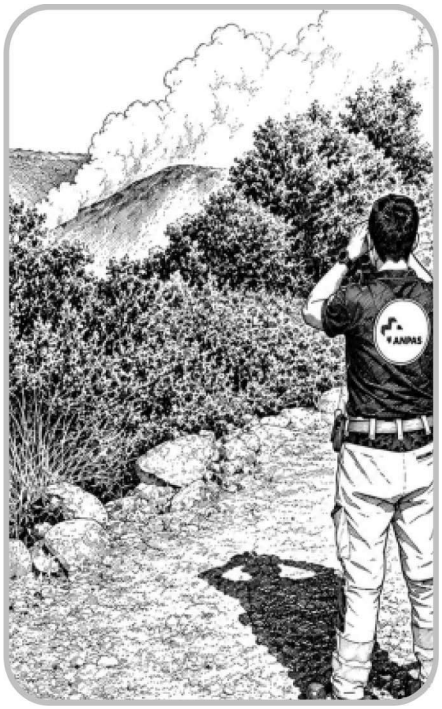
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (mod. A ai sensi DM n.39 del 5 marzo 2020)

	esigibili entro l'esercizio successivo	€ 2.500	€ 5.000
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
	Totale altri debiti	€ *2.500*	€ *5.000*
TOTALE DEBITI		€ *938.627*	€ *768.996*
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		€ 15.280	€ -

TOTALE ATTIVO
1.416.353 €

TOTALE PASSIVO
1.416.353 €

DIFFERENZA ANNO PRECEDENTE
+ 303.834 €



RENDICONTO GESTIONALE (mod. B ai sensi DM n.39 del 5 marzo 2020)

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da *attività di interesse generale*			A) Ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale*		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 36.185	€ 7.889	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 63.117	€ 72.398
2) Servizi	€ 99.569	€ 41.750	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 68.287	€ 36.100	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 74.784	€ -
4) Personale	€ 922.197	€ 962.393	4) Erogazioni liberali	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ 19.473	€ 9.753	5) Proventi del 5 per mille	€ -	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 5.675	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 3.155.017	€ 2.899.105	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 119.280	€ 63.176
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 4.098.241	€ 3.769.728
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 58.335	€ 144.279
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ *4.300.727*	€ *3.956.990*	*Totale*	€ *4.419.432*	€ *4.049.581*
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ *118.704*	€ *92.591*
B) Costi e oneri da *attività diverse*	2025	2024	B) Ricavi, rendite e proventi da *attività diverse*	2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -		€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	€ -	€ -	*Totale*	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -

C) Costi e oneri da *attività di raccolta fondi*	2025	2024	C) Ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolta fondi*	2025	2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -	€ -
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	*Totale*	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ -	€ -
D) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*	2025	2024	D) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali*	2025	2024
1) Su rapporti bancari	€ 146	€ -	1) Da rapporti bancari	€ 3.739	€ 7.693
2) Su prestiti	€ -	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ -	€ -			
Totale	€ *146*	€ -	*Totale*	€ *3.739*	€ *7.693*
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ *3.593*	€ *7.693*
E) Costi e oneri di supporto generale	2025	2024	E) Proventi di supporto generale	2025	2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 238	€ 153	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ 5.907	€ 6.046	2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Altri oneri	€ -	€ -			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
Totale	€ *6.146*	€ *6.199*	*Totale*	€ -	€ -

RENDICONTO GESTIONALE (mod. B ai sensi DM n.39 del 5 marzo 2020)

Totale oneri e costi	€ 4.307.019	€ 3.963.189	*Totale proventi e ricavi*	€ 4.423.171	€ 4.057.274
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	116.152 €	94.085 €
			Imposte	€ 31.389	€ 31.358
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	84.763 €	62.727 €

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi			**Proventi figurativi**		
1) da attività di interesse generale	- €	- €	1) da attività di interesse generale	- €	- €
2) da attività diverse	- €	- €	2) da attività diverse	- €	- €
Totale	- €	- €	*Totale*	- €	- €
1) da attività di interesse generale	- €	- €	1) da attività di interesse generale	- €	- €
2) da attività diverse	- €	- €	2) da attività diverse	- €	- €
Totale	- €	- €	*Totale*	- €	- €



RELAZIONE DI MISSIONE 2025

(mod. C ai sensi DM n.39 del 5 marzo 2020)

PREMESSA

La presente relazione di Missione viene redatta seguendo il dettato del Decreto 5 marzo 2020 "Adozione delle modalità di bilancio degli Enti del Terzo Settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Relazione di missione (Mod. C del suddetto decreto) si compone di 24 punti che gli enti sono tenuti a compilare solo se rilevanti.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO, L'INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE E' ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO, NONCHE' LE SEDI E LE ATTIVITA' SVOLTE

Anpas Comitato Regionale Campania – ODV (in breve Anpas Campania – ODV) si costituisce formalmente con atto pubblico nel 1991.

Anpas Campania è:

1. un'organizzazione di volontariato (ODV) iscritta al registro regionale del volontariato dal 1997 (D. R. n. 1336 del 07/02/1997). Attualmente trasmigrata nel RUNTS, sezione organizzazioni di volontariato, in data 07/11/2022 con numero di repertorio 74113.
2. Articolazione regionale per Campania di Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze – ODV - rete associativa nazionale ai sensi dell'art. 41C.2 comma Dlgs.117/17 (Codice del Terzo Settore).
3. Organizzazione di volontariato di protezione civile iscritta al registro delle organizzazioni di protezione civile della Regione Campania nella sezione enti a carattere regionale quale articolazione di Anpas ente iscritto presso l'elenco centrale al dipartimento della p.c.

Anpas Campania ODV ha sede legale ed operativa ad Avellino in C.so Umberto I ed opera in via diretta nel territorio della Regione Campania. Quale articolazione di Anpas opera ove necessario o richiesto anche sul territorio nazionale e/o internazionale in particolare nell'ambito delle attività di protezione civile e/o di assistenza e soccorso alle popolazioni.

Anpas Campania ODV persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante il sostegno e il contributo allo sviluppo del volontariato sul proprio territorio di riferimento.

A tal fine nel 2025 ha esercitato in via principale attività d'interesse generale di cui all'art.5 del Dlgs.117/17 analiticamente descritte nel proprio Bilancio Sociale, redatto ai sensi della vigente normativa, relative a:

- Prestazioni sanitarie di cui all'art. 5 lett. b) Dlgs.117/17.
- Organizzazione e gestione di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del di cui alla lettera I Dlgs.117/17
- Servizi strumentali ad enti del Terzo settore di cui all'art.5 lettera m del Dlgs.117/17, ovvero nei confronti delle associazioni ad essa aderente.
- Attività di protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni di cui all'art.5 lettera y del Dlgs.117/17.
- Promozione dei valori della pace, della non violenza dell'impegno civico e solidaristico mediante la promozione, coordinamento e gestione di progetti di servizio civile di cui all'art.5 lettera V del Dlgs.117/17.

Le attività ed i servizi erogati da Anpas Campania sono gratuiti, ovvero eventuali oneri a carico dei destinatari sono pari al rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività e dei servizi nel rispetto delle previsioni dall'art.33 comma 3 del Dlgs.117/17.

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. 117/2017 sono svolte in favore di terzi mentre sono svolte attività di rappresentanza e sostegno tecnico a favore delle associazioni aderenti ai sensi dell'art.41 comma 1 lett.b del Dlgs.117/17.

Non sono state svolte nell'esercizio 2025 attività diverse ai sensi dell'art.6 del Dlgs.117/17, così come non sono state effettuate attività di raccolta fondi.

Anpas Campania ODV applica il regime fiscale previsto dalla vigente normativa per le organizzazioni di volontariato.

2) DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Al 31 dicembre 2025 la compagine associativa del Anpas Campania ODV risultava così composta:

ASSOCIAZIONI SOCIE: 58
SOCI (indiretti persone fisiche aderenti alle associazioni socie): 3.356
VOLONTARI (indiretti persone fisiche delle associazioni socie): 1.999 *(i volontari sono ricompresi nei soci delle associazioni)*

Sono Soci di Anpas Campania ODV le organizzazioni di volontariato di pubblica assistenza presenti sul territorio campano che si sono associate. Ai sensi dell'art.2 dello Statuto *"Anpas Campania e le sue associate si avvalgono in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati in conformità a quanto previsto dalla vigente legislazione"*: infatti Anpas Campania considera propri soci indiretti i soci ed i volontari delle associazioni aderenti.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulle riunioni annuali nel 2025,

TIPI D'INCONTRI	N. RIUNIONI SVOLTE	% PARTECIPAZIONE MEDIA DEI COMPONENTI	GRATUITÀ DEL RUOLO
Assemblea Anpas Campania Odv	1	46%	SI
Consiglio Regionale	3	80%	SI
Commissioni Regionali	3	85%	SI
Altri momenti d'incontro	3	80%	SI

3) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO; EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Anpas Campania ODV si è attenuto, nella redazione del bilancio consuntivo 2025, a quanto indicato dal decreto 5 marzo 2020 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato gli schemi di bilancio applicabili dall'esercizio contabile 2025 per gli enti con ricavi superiori a € 220.000.

Rispetto al modello ministeriale non sono state eliminate voci o fatti accorpamenti.

Il sistema di rendicontazione economica di Anpas Campania ODV si compone quindi dei seguenti documenti:

- Lo Stato Patrimoniale secondo la struttura prevista dal Mod. A
- Il Rendiconto Gestionale secondo la struttura prevista Mod. B
- La Relazione di Missione secondo la struttura prevista dal Mod. C
- Il Bilancio sociale redatto nel rispetto delle Linee guida di cui al Decreto Ministero del Lavoro e Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Al fine di una corretta impostazione contabile, si sono osservati i postulati generali della chiarezza, della rappresentazione veritiera e corretta, della comprensibilità (distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio, classificati in voci omogenee e senza effettuazione di compensazione), della competenza (l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari) e della prudenza (contabilizzazione delle sole entrate certe e di tutte le uscite anche se non definitivamente realizzate).

E' stata verificata la sussistenza del postulato della continuità aziendale, effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

4) I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI, SPECIFICANDO PER CIASCUNA VOCE: IL COSTO; EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI; LE PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI; LE ACQUISIZIONI, GLI SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE, LE ALIENAZIONI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO; LE RIVALUTAZIONI, GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO; IL TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI RIGUARDANTI LE IMMOBILIZZAZIONI ESISTENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

B) Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo d'acquisto e sono rappresentate al valore netto, quale risulta dalla deduzione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio in chiusura.

Gli ammortamenti dei beni sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Categoria a Bilancio	Aliquota di ammortamento
Software capitalizzato	Concessione licenze, marchi e simili	20%
Immobili	Terreni e fabbricati	3%
Attrezzature	Attrezzature	20%
Impianti e Macchinari	Impianti e Macchinari	25%
Automezzi	Altri Beni	25%
Automezzi di protezione civile	Altri Beni	10%
Altri Beni	Altri Beni	20%

Nel dettaglio:

I - Immobilizzazioni immateriali

Nell'anno di riferimento tali voci non sono presenti nel bilancio

II - Immobilizzazioni Materiali

II - Immobilizzazioni materiali	2025	2024
1) terreni e fabbricati	€ -	€ -
2) impianti e macchinari	€ -	€ -
3) autoveicoli e autovetture	€ 41.951	€ 39.106
4) attrezzature	€ 101.671	€ 39.797
5) arredi d'ufficio	€ 4.736	€ 4.986
6) altri beni	€ -	€ -
7) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	*€ 147.998*	*€ 83.899*

II - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Nell'anno di riferimento tali voci non sono presenti nel bilancio.

5) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI SVILUPPO", NONCHÉ LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE ED I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO

Non risultano né costi di impianto e di ampliamento né costi di sviluppo; pertanto, il suddetto punto non viene dettagliato.

6) DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

CREDITI

Si sottolinea che Anpas Campania ODV vanta alcune posizioni di credito Si fornisce per completezza di informazione il dettaglio dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

1) verso utenti ossia soci per i quali sono state realizzate attività progettuali (€ 5.000,01)

2) verso utenti, associati e fondatori (€ 29.530) da riferirsi alle quote sociali ancora da incassare da parte delle PA che hanno previsto un piano di rateizzazione delle stesse e altre attività;

3) verso gli enti pubblici (€ 838.573), in particolar modo dalle ASL di Benevento ed Avellino;

4) verso enti tributari per rimborsi di tributi (€ 23);

4) verso altri (€ 2.008) ossia verso gli istituti bancari a seguito di interessi attivi maturati

DEBITI

La totalità dei debiti che gravano su Anpas Campania ODV prevede l'esigibilità entro l'esercizio successivo e che il totale dei debiti ammonta a complessivi € 938.627 e sono riassumibili così come segue in successiva descrizione.

Così come per i crediti, si fornisce per completezza di informazione il dettaglio dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

- **Debiti vs/banche (euro 8).** Si riferisce a costi di operazioni bancarie effettuate nel 2025 ma contabilizzate nel 2026.
- **Debiti vs/associati. (euro 484.757)**. Si riferiscono ai rimborsi da effettuare a favore delle associazioni Anpas Campania per attività svolte nel 2025. Molte di esse sono già valutate ma non ancora incassate, come ad esempio i rimborsi per l'attività di 118 in convenzione con l'ASL di Avellino
- **Debiti vs/fornitori (euro 35.306).** Tale debito si riferisce alle fatture pervenute ad Anpas Campania per lavori e prestazioni effettuate nel 2025 ma non ancora liquidate in favore dei vari fornitori e professionisti che hanno collaborato con Anpas Campania.
- **Debiti tributari (euro 283.852).** Tale debito si riferisce ai debiti trubitari ancora da pagare in riferimento alle attività dei dipendenti di Anpas Campania. A questa voce appartengo debiti quali IRAP e IRPEF pregressi.
- **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (euro 83.549)**. Il debito si riferisce ai contributi del personale dipendente su dicembre 2025 ma versati a gennaio 2026.
- **Debiti verso dipendenti e collaboratori (48.658)**. Tale voce si riferisce alla retribuzione di dicembre 2025 saldata a gennaio 2026.
- **Debiti verso altri (2.500)**. Tale voce si riferisce alla quota da versare per il canone d'affitto della sede regionale.

7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI «RATEI E RISCONTI ATTIVI» E «RATEI E RISCONTI PASSIVI» E DELLA VOCE «ALTRI FONDI» DELLO STATO PATRIMONIALE

Nell'anno di riferimento tali voci non sono presenti nel bilancio

8) LE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO DEVONO ESSERE ANALITICAMENTE INDICATE, CON SPECIFICAZIONE IN APPOSITI PROSPETTI DELLA LORO ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE, CON INDICAZIONE DELLA NATURA E DELLA DURATA DEI VINCOLI EVENTUALMENTE POSTI, NONCHE' DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI

A)PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ricomprende gli avanzi di gestione che Anpas Campania ODV ha accantonato nel corso degli esercizi come meglio di seguito dettagliato

Fondo di dotazione dell'ente

Il fondo di dotazione è rappresentato nel valore nominale di € 139.229. Il disavanzo di esercizio dell'anno precedente, pari a € 157.845 è stato interamente azzerato. A tal fine sono state utilizzate prioritariamente le riserve disponibili a Patrimonio (avanzi da esercizi precedenti, altre riserve e riserve di utili) e, per la quota residua di € - 11.330,14, si è attinto dal fondo di dotazione dell'ente. Quest'ultimo si attesta alla cifra già menzionata, rimanendo ampiamente al di sopra della soglia minima di legge.

A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	€ 139.229	€ 150.659
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	€ -	€ -
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -
3) riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -
Totale patrimonio vincolato	€ -	€ -
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ 97.542
2) altre riserve	€ -	€ (157.845)
Totale patrimonio libero	€ -	€ (60.303)
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€ 84.763	€ 62.726
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 223.992	€ 153.082

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nell'anno di riferimento tali voci non sono presenti nel bilancio

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo iscritto nel fondo (euro 238.454) rappresenta il debito relativo al TFR maturato al 31 dicembre 2025 nei confronti del personale dipendente in forza alla struttura, calcolato a norma di legge e nel rispetto del CCNL applicato.
L'ente ha accantonato la quota di competenza maturata del TFR.

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITA' SPECIFICHE

Nell'anno di riferimento tali voci non sono presenti nel bilancio

10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Anpas Campania ODV nel 2025 non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE, ORGANIZZATE PER CATEGORIA, CON INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Il Rendiconto Gestionale (MOD.B) rappresenta il risultato di gestione di Anpas Campania ODV conseguito nell'esercizio 2025.
Gli oneri ed i proventi inseriti nel Rendiconto Gestionale, classificato per natura, sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica. Riportiamo la tabella dei proventi dell'esercizio 2025.

PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale*		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 63.117	€ 72.398
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 74.784	€ -
4) Erogazioni liberali	€ -	€ -
5) Proventi del 5 per mille	€ -	€ -
6) Contributi da soggetti privati	€ 5.675	€ -
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
8) Contributi da enti pubblici	€ 119.280	€ 63.176
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 4.098.241	€ 3.769.728
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 58.335	€ 144.279
11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 4.419.432	€ 4.049.581
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 118.704	€ 92.591
B) Ricavi, rendite e proventi da *attività diverse*	2025	2024
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -

C) Ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolta fondi*	2025	2024
1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -	€ -
3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€ -	€ -

D) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali*	2025	2024
1) Da rapporti bancari	€ 3.739	€ 7.693
2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ 3.739	€ 7.693
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ 3.593	€ 7.693

E) Proventi di supporto generale	2025	2024
1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -
Totale proventi e ricavi	€ 4.423.171	€ 4.057.274

Si riporta il dettaglio dei punti inseriti nella voce "**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**"

- 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori – euro 63.117. La voce corrisponde al valore delle quote associative relative al 2025
- 2) Per l'annualità 2025 sono stati registrati contributi da soggetti privati (euro 5.675).
- 3) Ricavi per prestazioni verso associati per attività progettuali pari ad € 74.784.
- 4) Contributi da enti pubblici (119.280) relativo al contributo "una tantum" in favore del Comitato Regionale Anpas Campania per attività di protezione civile sia per attività emergenziali nazionali che per attività emergenziali regionali ai sensi degli art. 39 e 40 del Dlgs. 1/2018 e altre sopravvenienze. attive legate all'attività di interesse generale.
- 4) Proventi da contratti con enti pubblici (euro 4.089.241). La cifra corrisponde alla somma dei proventi incassati dalle attività in convenzione con le ASL di Benevento e Avellino per il servizio di emergenza e urgenza 118 e la convenzione con la Regione Campania per l'attiva di AIB.
- 5) Altri ricavi, rendite e proventi - euro 58.355 da Anpas per la gestione dei progetti di servizio civile universale, dal Dipartimento della protezione civile regionale a titolo di rimborso.

Non sono presenti proventi di cui alla voce "**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**"

I proventi di cui alla voce "**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**" sono relativi agli interessi attivi sui rapporti bancari in essere alla data del 31 dicembre 2025.

Gli oneri, nel rispetto dello schema di cui al Mod. B di cui al decreto 5 marzo 2020, sono ripartiti in **oneri e costi per lo svolgimento dell'attività di interesse generale, oneri finanziari ed infine oneri di supporto generale**. Anpas Campania ha deciso di non rilevare nel corso dell'anno 2025 oneri di tipo figurativo. Nel corso dell'esercizio 2025 Anpas Campania non ha svolto e pertanto sostenuto oneri per attività diverse ai sensi dell'art.6 del Codice del Terzo settore e tantomeno oneri per attività di raccolta fondi.

ONERI E COSTI	2025	2024
A) Costi e oneri da *attività di interesse generale*		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 36.185	€ 7.889
2) Servizi	€ 99.569	€ 41.750
3) Godimento di beni di terzi	€ 68.287	€ 36.100
4) Personale	€ 922.197	€ 962.393
5) Ammortamenti	€ 19.473	€ 9.753
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 3.155.017	€ 2.899.105
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -
Totale	€ 4.300.727	€ 3.956.990

D) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*	2025	2024
1) Su rapporti bancari	€ 146	€ -
2) Su prestiti	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ -	€ -
Totale	€ 146	€ -
E) Costi e oneri di supporto generale	**2025**	**2024**
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 238	€ 153
2) Servizi	€ 5.907	€ 6.046
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -
7) Altri oneri	€ -	€ -
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -
Totale	€ 6.146	€ 6.199
Totale oneri e costi	€ 4.307.019	€ 3.963.189

Totale oneri e costi (prima delle imposte)	*€ 4.307.019*
Imposte	€ 31.389
Totale oneri e costi (dopo le imposte imposte)	*€ 4.338.408*

12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel corso del 2025 Anpas Campania ODV non ha ricevuto liberalità da privati.

13) DIPENDENTI

Anpas Campania nel 2025 si avvale di varie figure di dipendenti tra cui:
- 3 dipendenti dell'ufficio regionale (area sede Comitato Regionale)
- 11 dipendenti autisti-soccorritori (area 118 Benevento)
- 11 dipendenti infermieri (area 118 Benevento)

Ai dipendenti viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Anpas a seconda della mansione svolta. Tutti i dipendenti, a seconda della mansione svolta, hanno un contratto full-time e solo un contratto risulta a tempo determinato.

Anpas Campania ODV si avvale anche dell'apporto e del contributo delle prestazioni dei volontari.

14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, NONCHE' AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE. GLI IMPORTI POSSONO ESSERE INDICATI COMPLESSIVAMENTE CON RIFERIMENTO ALLE SINGOLE CATEGORIE SOPRA INDICATE

Nessun emolumento, compenso o corrispettivo (ex art. 14 c. 2 D.Lgs. 117/2017) è stato attribuito nel 2025 ai componenti degli organi sociali o agli associati. ad eccezione dell'Organo di Revisore Legale dei Conti Monocratico ai sensi dell'art. 30 c.6, dell'art. 31 e dell'art. 34 c.2 del Dlgs.117/17 (CTS).

15) PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Il bilancio di Anpas Campania ODV non prevede patrimoni destinati a specifici affari, pertanto questo punto non viene trattato.

16) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPRENSIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO. LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI POSSONO ESSERE AGGREGATE SECONDO LA LORO NATURA, SALVO QUANDO LA LORO SEPARATA EVIDENZIAZIONE SIA NECESSARIA PER COMPRENDERE GLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI MEDESIME SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO DELL'ENTE

Non si registrano operazioni realizzate con parti correlate.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO, CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI ATTRIBUITI ALL'UTILIZZO PARZIALE O INTEGRALE DELLO STESSO, O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il risultato di esercizio evidenzia un avanzo di gestione di euro 84.763

18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE. L'ANALISI È COERENTE CON L'ENTITA' E LA COMPLESSITA' DELL'ATTIVITA' SVOLTA E PUÒ CONTENERE, NELLA MISURA NECESSARIA ALLA COMPRENSIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA SUA GESTIONE, INDICATORI FINANZIARI E NON FINANZIARI, NONCHE' UNA DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE. L'ANALISI CONTIENE, OVE NECESSARIO PER LA COMPRENSIONE DELL'ATTIVITA', UN ESAME DEI RAPPORTI SINERGICI CON ALTRI ENTI E CON LA RETE ASSOCIATIVA DI CUI L'ORGANIZZAZIONE FA PARTE

Nell'anno 2025 Anpas Campania ODV perseguito in termine di attività tutti gli obiettivi prefissati. La gestione economica finanziaria non ha riscontrato particolari difficoltà se non quelle consuete dettate dalla difficoltà di riscuotere i crediti vantati dalle ASL di Benevento e Avellino a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'espletamento dei servizi di 118 emergenza-urgenza. La situazione economica e finanziaria è comunque in condizione stabile e gli eventuali debiti sono già in fase di solvenza e rateizzazione.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Lo svolgimento in continuità delle attività di interesse generale da parte di Anpas Campania, il sostegno delle quote associative versate dai soci inducono a ritenere il mantenimento di una condizione di stabilità sotto il profilo economico-finanziario per l'esercizio successivo.

20) INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Anpas Campania ODV nel 2025 ha svolto esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs 117/2017.
Nella sua qualità di organizzazione di volontariato ed articolazione regionale di rete associativa nazionale ai sensi del vigente Codice del Terzo Settore, Anpas Campania ODV ha svolto la propria attività in favore di terzi ed erogato servizi in favore di associazioni e volontari aderenti alla rete ai sensi dell'art.41 c.1 lett. b del D. Lgs 117/2017.
Le attività del Anpas Campania ODV sono finanziate dalle quote associative versate dagli associati, dalle risorse rinvenienti a titolo di liberalità, contributo e/o rimborso dei costi sostenuti nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale in favore di enti pubblici e di enti/soggetti privati. Tutti i soci e i componenti degli organi sociali operano a titolo gratuito.
Per lo svolgimento delle attività Anpas Campania ODV si avvale altresì delle prestazioni del personale dipendente e di consulenti che collaborano stabilmente con l'organizzazione.
Il dettaglio delle attività svolte e dei servizi erogati è contenuto nel bilancio sociale 2025 di Anpas Campania ODV, che accompagna la documentazione del bilancio d'esercizio e viene congiuntamente approvato dall'assemblea dei soci.

21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Anpas Campania ODV non ha svolto attività diverse, quindi il presente punto non viene trattato.

22) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI, SE RIPORTATI IN CALCE AL RENDICONTO GESTIONALE

Anpas Campania ODV non ha valorizzato costi e proventi figurativi.

23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI, PER FINALITA' DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO, DI CUI ALL'ART. 16 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA, OVE TALE INFORMATIVA NON SIA GIÀ STATA RESA O DEBBA ESSERE INSERITA NEL BILANCIO SOCIALE DELL'ENTE

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, rispetta il dettato del comma 1 dell'art. 16 del Codice del Terzo Settore e non è superiore al rapporto uno a otto.

24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI RENDICONTATA NELLA SEZIONE C DEL RENDICONTO GESTIONALE, NONCHE' IL RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DALL'ART. 87, COMMA 6 DAL QUALE DEVONO RISULTARE, ANCHE A MEZZO DI UNA RELAZIONE ILLUSTRATIVA, IN MODO CHIARO E TRASPARENTE, LE ENTRATE E LE SPESE RELATIVE A CIASCUNA DELLE CELEBRAZIONI, RICORRENZE O CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE EFFETTUATE OCCASIONALMENTE DI CUI ALL'ART. 79, COMMA 4, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Anpas Campania ODV non ha svolto attività di raccolta fondi, quindi il presente punto non viene trattato.

25) RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Come già rilevato dall'Organo di Controllo, nominato ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 2017, e come già comunicato agli enti di Anpas Nazionale, nella precedente Relazione di Missione e, di conseguenza, nello Stato Patrimoniale, a causa di un mero errore di copia e incolla, è stato erroneamente riportato un dato alterato del patrimonio netto. Questo valore è stato corretto e pienamente chiarito attraverso un'ulteriore revisione. La versione corretta è riportata anche nella tabella presente al punto 8) della presente Relazione di Missione.

Avellino, 08 maggio 2026

Il Presidente
Prospero Violante



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI DI ANPAS REGIONE CAMPANIA ODV ALL'ASSEMBLEA DELLE ASSOCIATE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025



All'Assemblea delle Associate di Anpas Regione Campania OdV

Signori Associati,

l'organo di revisione, a seguito di delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e la parte della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017).

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'Ente ANPAS CAMPANIA chiuso al {31/12/2025} è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, avvalendosi della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c. prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 08/04/2020 (csd. "Decreto liquidità"); esso, pertanto, é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente al {31/12/2025}.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile, a norma dell'art. 31 del D.Lgs. n. 117/2017, è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto all'Ente in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, 2 comma, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Dichiarazione ex art. 14, comma 2, lettera f), D.L. 39/2010

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione, con riferimento alla capacita' dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuita' aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (csd. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi mesi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

In merito agli ulteriori aspetti da menzionare che siano rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione, si fa presente che l'organo amministrativo nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 ha valutato come sussistente il presupposto della continuità aziendale alla data di chiusura dell'esercizio sociale, senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, in coerenza con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo OIC 6.

Conseguentemente non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicare il Principio di revisione ISA Italia n. 570 "Continuità aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità effettuata da tale organo amministrativo alla data del 31/12/2025, sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.
L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio, salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.
L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:
- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
-l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2025 evidenzia un Patrimonio netto di € 139.229 ed un risultato d'esercizio pari a € 84.763 come risulta dai dati di bilancio che seguono:

ANNO		2025
Attivo	**€**	**1.416.353**
Quote associative dovute	€	23.081
Immobilizzazioni Mater. e Immat.	€	147.998
Partecipazioni	€	-
Crediti	€	-
Attivo circolante	€	852.017
Attività finanziarie	€	-
Disponibilità liquide	€	393.257
Ratei e risconti	€	-
Passivo	**€**	**1.416.353**
Patrimonio netto	€	139.229
Avanzo/disanzo di gestione	€	84.763
Tfr	€	238.454
Fondo rischi	€	-
Debiti	€	938.627
Ratei e risconti	€	15.280
Conti d'ordine	€	-
Valore della produzione	€	4.423.171
Costi della produzione	€	4.307.019
Proventi ed oneri finanziari	€	-
Rettifiche di valore di att. Fin.		
Risultato prima dell'imposte	€	116.152
Imposte sul reddito di esercizio	€	31.389
Avanzo/disanzo di gestione	**€**	**84.763**

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla Relazione di missione

La responsabilità della redazione della Relazione di missione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo dell'Ente ANPAS CAMPANIA. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di bilancio. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonchè di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio dell'Ente ANPAS CAMPANIA, chiuso al {31/12/2025} ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Salerno, lì 10/04/2026

In fede

Il responsabile della revisione

Finito di stampare a maggio 2026
Il presente documento è stampato su carta riciclata certificata FSC®.

ANPAS CAMPANIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICHE ASSISTENZE
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

RENDICONTAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA

2025